ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40., — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 20 Aprile 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1056

Provvedimenti del Consiglio dei ministri

Nomina di sei nuovi senatori

ROMA, 19, sera

Alle ore 15, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, si è riunito il Consiglio dei ministri, presenti i ministri Diaz, Thaon di Revel, Federzoni, Oviglio, De Stefani, Rossi, Gentile, Carnazza, Di Cesarò, il ministro a disposizione on. Giuriati, il commissario per la Marina mercantile on. Ciano, il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo. Assenti i ministri Cavazzoni e De Capitani, quest'ultimo inviato dal Governo in Puglia.

La festa del 21 aprile
I beni ex nemici ai combattenti

Al principio della seduta, il Presidente espone al Consiglio la situazione interna, con particolare menzione della questione dei membri del Governo iscritti al partito popolare.

Su proposta del Presidente, il Consiglio approva uno schema di decreto legge, con cui il dì 21 aprile, giorno commemorativo della fondazione di Roma, è destinato alla celebrazione del lavoro, ed è considerato festivo, eccetto che per gli uffici giudiziari. E' soppressa la festa di fatto del primo maggio, e tutte le pattuizioni intervenute fra industriali ed operai per la giornata di vacanza in tal giorno dovranno essere applicate per il 21 aprile, e non per il primo maggio.

Inoltre, su proposta del Presidente, il Consiglio procede alla designazione di sei nuovi senatori, i cui nomi e la cui attività hanno rapporto col significato romano ed adriatico della solennità del 21 aprile.

Dopo di chè il Presidente propone che, allo scopo di facilitare la realizzazione del voto del congresso dei mutilati tenuto a Zara, in cui fu deciso un grande pellegrinaggio di tutti i mutilati d'Italia sul Carso per il 24 maggio p. v., si conceda per quell'occasione il ribasso del 65 per cento su tutti i treni e su tutte le classi per i mutilati che prenderanno parte al pellegrinaggio. Il Consiglio approva.

Il ministro a disposizione on. Giuriati, in relazione all'incarico affidatogli dal Consiglio dei ministri, riferisce intorno alla liquidazione dei beni già appartenenti ai sudditi ex nemici. Per quelli che non abbiano dato luogo a contestazioni o pei quali siano state respinte le imputazioni, l'on. Giuriati propone che la realizzazione sia deferita con speciale convenzione all'Opera nazionale pei combattenti. Per gli altri beni propone uno schema di decreto, col quale, soppresso il comitato per la sistemazione dei rapporti economici dipendenti dai trattati di pace, si istituisce una commissione, a cui sarà deferita la decisione inappellabile in via giurisdizionale, di tutte le controversie. Al presidente della commissione sono deferite le risoluzioni in linea amministrativa. Il decreto prevede termini brevi per la presentazione dei ricorsi, sotto pena di decadenza. Il Consiglio approva la relazione dell'on. Giuriati e le relative proposte, già concretate in schemi di decreti.

Il Consiglio indi, accogliendo le proposte del r. commissario straordinario presso l'Opera nazionale dei combattenti, delibera l'esonero dell'attuale direttore generale dell'Opera stessa, comm. Sansoni. A nuovo direttore generale è nominato il prof. Carlo Battistella, il quale, oltre che possedere tutte le qualità e la preparazione necessaria per coprire l'alto ufficio ha anche il merito di esser stato valoroso ufficiale mitragliere, decorato di medaglia d'argento al valore militare.

Norme pel personale degli enti locali

Su proposta dell'on. Mussolini, si approva uno schema di decreto con cui si stabilisce che entro due mesi dalla pubblicazione del decreto stesso, le amministrazioni delle ferrovie, dei comuni e delle istituzioni pubbliche di beneficenza, dovranno procedere alla revisione delle tabelle e dei regolamenti organici del personale, allo scopo di:

a) ridurre il numero dei posti ed il personale comunque nominato ed inquadrato, compreso il personale sanitario ed i maestri elementari, per i comuni che abbiano conservato la direzione delle scuole di qualsiasi specie, in relazione alle condizioni finanziarie dell'ente, alle esigenze dei servizi ed all'importanza delle attribuzioni affidate al personale stesso; b) riformare le norme relative al trattamento di riposo per ridurre questo nei limiti stabiliti per gli impiegati governativi, intendendosi annullati anche per le istituzioni pubbliche di beneficenza i regolamenti posteriori all'entrata in vigore del regio decreto 19 settembre 1899, n. 394, nelle parti che contravvengono al divieto fatto dall'articolo 65 del decreto stesso.

Nello stesso termine le amministrazioni anzidette dovranno procedere alle dispense dal servizio del personale regolarmente nominato a posti di ruolo o avventizio, che si trovi tuttora nel periodo di prova, e indi di quello che ha conseguito la stabilità, quando il personale medesimo in seguito alla revisione di cui sopra, risulti in eccedenza al numero dei posti fissati dalle nuove tabelle organiche.

L'applicazione delle norme precedenti avrà luogo nonostante qualsiasi contrarietà di legge, di regolamenti generali o speciali o di capitolati. Nel caso di inadempimento da parte delle dette amministrazioni, si sostituirà ad esse l'intendente di finanza, che dovrà compiere la revisione di cui trattasi e disporre i relativi licenziamenti e dispense entro tre mesi dalla scadenza del termine indicato nel primo comma. Gli impiegati, agenti e salariati dispensati dal servizio a termini dell'articolo precedente, saranno ammessi a liquidare la pensione od indennità loro spettante a termine di legge e sarà inoltre corrisposta loro a carico dell'ente un'indennità, la cui misura sarà fissata dalle rispettive amministrazioni e che non potrà in nessun caso essere superiore a sei, nè inferiore a due mensilità dell'ultimo stipendio.

Per l'amministrazione delle N. P.

Un altro provvedimento approvato dal Consiglio riguarda l'amministrazione civile nelle nuove provincie. Con uno schema di decreto è data facoltà ai prefetti competenti di ricevere, fino al termine di 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso decreto, le dichiarazioni di elezione e di opzione della cittadinanza italiana a norma dei trattati di pace, nonchè le domande per la concessione della cittadinanza italiana, a norma dell'art. 8 del R. D. 30 dicembre 1920 e dell'art. 2 del R. D. L. 29 gennaio 1922, sempre che risulti provata, a giudizio del prefetto, che gli interessati furono impediti da forza maggiore o da altre cause indipendenti dalla loro volontà, di presentare entro il termine prescritto tali dichiarazioni o domande. Con altro schema di decreto si delibera di concentrare, per ragioni di opportunità, di praticità e di economia, nella prefettura di Trieste, per il territorio della Venezia Giulia, ed in quello di Trento, per il territorio della Venezia Tridentina, tutti i servizi relativi alla cittadinanza in relazione ai trattati di pace.

Infine, con altro schema di decreto si dispone la pubblicazione, con modificazioni e norme transitorie, nelle nuove province, della legge sanitaria vigente nel Regno. Detto schema di decreto contiene anche disposizioni per la sistemazione nelle province stesse dei servizi di vigilanza igienica e per la nomina degli ufficiali sanitari; per la determinazione del numero delle condotte mediche, veterinarie e ostetriche; per la costituzione tra i comuni della provincia di Trento, del consorzio per il funzionamento dei laboratori di vigilanza igienica attualmente esistenti a Trento, per la formazione dei nuovi albi provvisori degli ordini dei sanitari, per l'esercizio delle farmacie ecc.

Il Consiglio approva poi uno schema di decreto che determina le circoscrizioni territoriali degli ispettori dell'Emigrazione nei porti d'imbarco, agli effetti della competenza giurisdizionale. Le circoscrizioni sono le seguenti: Ispettore di Genova: province del Piemonte, della Lombardia, Liguria, Emilia, Toscana e Sardegna. Ispettore di Napoli: province delle Marche, Umbria, Lazio, Abruzzi-Molise, Campania, Puglie e Basilicata. Ispettore di Messina: province della Calabria, di Messina, Catania e Siracusa. Ispettore di Palermo: province della Sicilia, escluse quelle di Messina, Catania e Siracusa. Ispettore di Trieste: province del Veneto, Venezia Tridentina, Venezia Giulia, Istria e Zara.

Un prestito al Comune di Milano
Sette Istituti nautici soppressi

Su proposta del ministro delle Finanze, il Consiglio approva uno schema di decreto, con cui la cassa Depositi e Prestiti è autorizzata a ricevere in conto corrente dalla Cassa di Risparmio delle provincie lombarde la somma di 120 milioni, per mutuarla a sua volta al Comune di Milano, allo scopo di metterlo in grado di estinguere i debiti onerosi, debitamente e preventivamente accertati. Con questo provvedimento, la civica amministrazione della grande città lombarda, gravemente dissestata in seguito alla gestione delle precedenti amministrazioni, potrà procedere al suo riassetto finanziario.

Il Consiglio approva, su proposta del ministro De Stefani, numerosi provvedimenti finanziari, fra cui: a) Schema di regio decreto con cui si proroga al 31 dicembre 1923 il termine utile per la presentazione delle istanze per il conseguimento delle pensioni e degli assegni privilegiati di guerra; b) Schema di regio decreto che fissa le nuove cauzioni da prestarsi dagli spacciatori all'ingrosso e dai magazzinieri di vendita dei generi di monopoli industriali; c) Schema di regio decreto con cui si apportano modifiche al regolamento 26 gennaio 1905 sul riordinamento delle imposte fondiarie; d) Schema di regio decreto concernente la nomina dei periti censuari locali che devono concorrere nelle operazioni di revisione del catasto austriaco; e) Schema di regio decreto con cui si designa a consigliere della Corte dei Conti il grand'uff. dott. Luigi Princivalle, attualmente vice direttore generale del Ministero delle Finanze.

Su proposta del generale Diaz, si approva uno schema di decreto, con cui si fa luogo, in dipendenza della cessazione dello stato di guerra nel territorio di Zara, alla devoluzione della competenza del Tribunale di guerra colà esistente, al Tribunale militare territoriale di Bari.

Su proposta del ministro della Marina, il Consiglio approva la soppressione degli istituti nautici di Porto Maurizio, Procida, Ortona a Mare, Trapani, Riposto e Chioggia. Questo provvedimento è in relazione al parere espresso dal Consiglio superiore della istruzione nautica, che giudicò opportuno che il numero totale degli istituti nautici negli antichi confini non fosse superiore ad 11, e ciò, per eliminare quelle scuole che vivono di vita stentata ed artificiosa e che non danno affidamento di perfetto funzionamento. In occasione della soppressione, si è creduto opportuno di conferire all'amministrazione della R. Marina direttamente la facoltà di determinare il numero delle sezioni degli istituti nautici esistenti, allo scopo di rendere le scuole sempre più rispondenti alle esigenze regionali e nazionali.

Le diserzioni nella Marina mercantile
Provvedimenti per la P. I.

Su proposta del r. commissario per la Marina mercantile, il Consiglio approva poi i seguenti provvedimenti:

a) Schema di R. D. per la parificazione dei gradi marittimi della Venezia Giulia con quelli delle antiche province del Regno; b) Schema di R. D. contenente norme per le navi che entrano a far parte della Marina nazionale.

Su proposta dello stesso Commissario on. Ciano, il Consiglio approva poi uno schema di decreto, diretto a colpire i disertori degli equipaggi della Marina mercantile. Tale provvedimento ha la sua origine dal fatto, che in qualche porto estero, dove è difficile trovare per ben diverse condizioni del mercato del lavoro un personale disposto ad imbarcarsi, si sono verificate diserzioni da parte di componenti degli equipaggi dei nostri piroscafi al momento dell'arrivo. Il provvedimento stesso assicura comunque un controllo esatto sul triste fenomeno della diserzione della Marina mercantile e darà la possibilità di reprimerlo efficacemente.

Su proposta del ministro alla P. I, on. Gentile, il Consiglio approva i seguenti provvedimenti:

a) Schema di decreto inteso ad allontanare l'abuso finora invalso di cambiare i nomi delle strade e delle piazze delle città, senza alcuna vera necessità. A tale effetto si prescrive che le amministrazioni comunali chiedano ed ottengano preventivamente l'approvazione del ministro della Pubblica Istruzione, per il tramite della sopraintendenza dei monumenti.

b) Schema di R. D. con cui si stabiliscono le prove di integrazione cui sono tenuti gli alunni dell'Accademia navale di Livorno che chiedono di far passaggio a classi di Liceo o di Istituto tecnico e di conseguire la licenza di detta scuola.

c) Schema di R. D. che aumenta il numero dei posti di ruolo delle tabelle organiche delle scuole medie e normali governative in dipendenza della regificazione della scuola tecnica femminile di Genova.

d) Schema di R. D. che detta nuove norme per il pagamento di tasse per il conseguimento di diploma di direttore didattico e per l'ammissione ai concorsi a posti di direttore governativo. Con tale provvedimento si dispone anche che per la ammissione al primo concorso che sarà fatto per i posti di direttore didattico governativo, il limite massimo di età sia elevato ad anni 50.

e) Schema di R. D. per il finanziamento provvisorio dei servizi scolastici delle nuove province.

Su proposta dello stesso ministro, il Consiglio approva uno schema di decreto con cui si stabiliscono provvedimenti speciali a favore del Politecnico di Torino, che si è venuto a trovare, per effetto delle mutate condizioni generali e degli accresciuti stipendi, in situazione di bilancio insostenibile.

Il prossimo Consiglio

Su proposta del ministro del Commercio on. Rossi, si approvano due schemi di decreto, coi quali vengono estesi alle nuove province il R. D. 30 ottobre 1921, concernente provvedimenti per le industrie nazionali ed il testo unico delle leggi metriche.

Su proposta dello stesso ministro, il Consiglio approva uno schema di decreto legge concernente il marchio obbligatorio delle armi da fuoco portatili. Il carattere d'urgenza del provvedimento è conferito dalla necessità di spingere al maggior perfezionamento la nostra industria armiera, per aprire ad essa nuovi mercati di esportazione. Essa sarà di incoraggiamento agli industriali, che vedranno in tal guisa apprezzati dal Governo i loro sforzi per il miglioramento della nostra industria.

Con altro schema di decreto si è stabilita la pubblicazione nelle nuove province delle disposizioni preliminari al Codice civile e delle disposizioni relative alla esecuzione degli atti delle autorità straniere. Su proposta del ministro delle Colonie on. Federzoni, si approvano degli schemi di decreto per la estensione alle truppe della Cirenaica, delle provvidenze di ordine morale e materiale, già concessi ai reparti impegnati nelle operazioni di grande polizia in Tripolitania.

Il Consiglio ha sospeso i suoi lavori alle ore 20. La prossima seduta sarà tenuta il giorno venerdì 27 aprile alle ore 15. Quali primi argomenti saranno trattati la riforma delle scuole medie e superiori ed il piano organico dei lavori pubblici. Nella stessa seduta sarà esaminata la situazione generale finanziaria, secondo una relazione che presenterà l'on. De Stefani.

I nuovi senatori

ROMA, 19, sera

Questa sera S. M. il Re, su proposta del Presidente del Consiglio, udito il Consiglio dei ministri, ha nominato a senatori del Regno:

Dott. Antonio Grossich, di Fiume.
Avv. Antonio Tacconi, di Spalato.
Prof. Antonio Cippico, di Traù.
Gr. uff. Filippo Cremonesi, già sindaco ed ora R. commissario di Roma.
Conte Donato Sanminiatelli, vicepresidente della «Dante Alighieri».
Avv. Vincenzo Morello.

Gli argomenti che saranno trattati
nel prossimo Gran Consiglio fascista

ROMA, 19, sera

Lunedì 23 aprile, alle ore 22, a palazzo Viminale, si terrà la terza riunione del Gran Consiglio fascista, sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Vi parteciperanno i ministri fascisti, i sottosegretari alla Presidenza e agli Interni, il comandante generale della milizia, il segretario generale al Ministero dell'Interno, il capo dell'ufficio stampa e il direttore generale della Pubblica Sicurezza.

Oggetto di discussione sarà il seguente ordine del giorno: 1) Fascismo e partito popolare; 2) Riforma elettorale; 3) Organizzazione della stampa; 4) Milizia di primo e secondo bando; 5) Esame della situazione sindacale; 6) Iscrizioni al partito.

Alla seduta interverranno pure tutti i membri della commissione per la riforma elettorale nominata nell'ultimo Gran Consiglio.

Disposizioni per la Milizia nazionale
Limiti di età e uniforme degli ufficiali

ROMA, 19, sera

Il foglio d'ordine della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale reca la seguente circolare circa i limiti di età per l'ammissione nella Milizia volontaria:

«A seguito e a scioglimento del riserbo contenuto nelle precedenti circolari, numeri 14 e 31 del foglio d'ordine, si comunica che questo Comando generale autorizza i comandi di zona ad accettare direttamente le domande di ammissione di coloro che, pur avendo superato i prescritti limiti di 50 anni di età, aspirano a far parte della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, purchè trattisi di ufficiali congedo o di persone aventi speciali benemerenze di guerra.

Con altra disposizione si avverte che gli ufficiali in congedo ammessi o da ammettersi in reparti ufficiali quali semplici militi, porteranno sulla manica sinistra della giubba o della camicia nera, al di sopra del gomito, il distintivo del grado già ricoperto nell'Esercito, di foggia eguale a quello prescritto per il cappello delle truppe da montagna, col vertice in alto sormontato da una corona reale. Gli ufficiali medici della Milizia volontaria porteranno sul bavero della giubba o della camicia nera un dischetto metallico sormontato dal fascio littorio con una croce rossa al centro.

E' disposto poi il passaggio della provincia di Zara, alla dipendenza della nona zona. Inoltre, con decreto in corso di registrazione è istituito il grado di primo comandante, che viene assunto da S. E. il generale Emilio De Bono. Con lo stesso decreto l'ispettorato generale di zona assume il titolo di luotenente generale del comandanto di zona.

Si rende infine noto, che nonostante le notizie apparse su qualche giornale, nessuna disposizione sarà presa nei riguardi di partenze di nuovi pionieri per la Libia, fino a quando non si conosceranno i risultati pratici ottenuti dalla prima centuria dislocata a Tarhuna. Gli inquadramenti di reparti eventualmente effettuati dagli uffici comunali del Lavoro, devono pertanto ritenersi «progettati sulla carta», e non hanno quindi alcun carattere impegnativo, riservandosi il comando di emanare tempestive disposizioni nel caso si rendessero necessari ulteriori arruolamenti. In conseguenza, si comunica che gli individui trovati a vestire abusivamente l'uniforme di pioniere coloniale, saranno senz'altro tratti in arresto.

Il questore di Roma nominato prefetto

ROMA, 19, sera

Su proposta del Presidente del Consiglio, il Consiglio dei ministri ha nominato prefetto del Regno, per particolari benemerenze, il comm. Bertini, attuale questore di Roma, che resterà per ora a disposizione del Ministero.

Gli on. Giunta e Banelli partiti per Trieste

ROMA, 19, sera

E' partito stasera per Trieste l'on. Banelli. L'on. Giunta partirà domattina. I due deputati triestini si recano a Trieste per assistere alla solennità del 21 aprile.

Onorificenza sovrana al sindaco di Milano

MILANO, 19, sera

Il ministro della Real Casa, Mattioli Pasqualini, ha diretto oggi al sindaco di Milano sen. Mangiagalli una lettera, comunicandogli che il Sovrano gli ha conferito il Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia, quale attestato di soddisfazione «per le indimenticabili giornate passate dal Sovrano a Milano».

Previsioni sul voto dei popolari
Dodici deputati nel gruppo di destra

ROMA, 19, sera

E' previsione concorde che il gruppo parlamentare popolare convocato per domani in sede di chiarificazione del congresso, emetterà un voto che darà al problema della collaborazione un significato di adesione al Governo fascista, tale da snebbiare l'atmosfera congressista che i popolari negano, ma che l'opinione generale ha giudicato antifascista. Senonchè, il problema non sembra senz'altro così risolto.

«La permanenza dei popolari al Governo — ha dichiarato una personalità popolare, che serve il partito, senza partecipare alle vicende parlamentari — ha per il partito un'importanza notevole, ma relativa. Noi abbiamo delle idee determinate, tanto leali e cordiali, quanto recise, di collaborazione al Governo nazionale. Il partito si è espresso chiaramente: il gruppo potrà esprimersi ancora più chiaramente, ma non potrà dire cose diverse da quello che il partito ha detto. Collaborazione sì, dedizione no. Mussolini giudichi e decida. Se i nostri uomini lascieranno il Governo, il partito, almeno per ora — ha già dichiarato l'on. Cavazzoni al Presidente del Consiglio — non solo collaborerà col Governo, ma alla Camera voterà a favore del Governo. Credere che il gruppo parlamentare possa mettersi in conflitto col partito, è un non senso. Se è questo che si attende, la questione potrebbe considerarsi addirittura risolta e le dimissioni dei ministri popolari non dovrebbero avere che il loro corso normale.

— Lei dunque non crede alla formazione di una destra forte, capace di rappresentare adeguatamente il partito?

— Non soltanto non lo credo, ma lo escludo. Si parla di 12 deputati aderenti al nuovo gruppo. Penso che siano troppi. Il movimento può fare impressione a chi non conosce nè uomini nè cose del partito popolare.

— Ma non crede che una crisi tra popolari e Governo potrebbe comunque portare a pericolosi inasprimenti delle situazioni locali?

— Non lo credo. Noi operiamo ed opereremo sempre per la pace sociale.

Una nota ufficiosa pubblicata oggi dall'*Agenzia Volta*, allo scopo di chiarificare l'atmosfera politica creatasi in questi giorni, dice: «Negli ambienti autorizzati si intende considerare come insoddisfacente qualunque decisione del gruppo parlamentare popolare, la quale comporti un legale riconoscimento dell'opera già svolta dal Governo fascista nel campo spirituale, e non costituisca una piena adesione all'azione che il Governo fascista si propone di svolgere in ogni ordine di materia, compresa, come è naturale, la questione elettorale.

Le lezioni dell'on. Graziadei impedite
dagli studenti dell'Università di Parma

PARMA, 19, sera

Da molti mesi l'on. Antonio Graziadei, ordinario della nostra Università nella facoltà di legge, non teneva lezione in quanto si sapeva che sarebbe stato oggetto di rappresaglie da parte dei fascisti. In seguito all'ingiunzione fattagli dal Ministero, oggi nel pomeriggio l'on. Graziadei si presentò all'Ateneo per iniziare il corso. Ma la sua presenza in città, resa subito nota, ha suscitato tra gli studenti e gli elementi fascisti un vivo fermento, per cui, quando egli si presentò all'Università, trovò un pubblico ostile che lo accolse a fischi. Non accennando la dimostrazione a cessare, l'on. Graziadei rinunciò al proposito di tener lezione e lasciò Parma in una vettura pubblica, scortata da agenti investigativi.

L'Austria sulla via del risanamento
Dichiarazioni del dott. Zimmermann

ROMA, 19, sera

Il dott. Zimmermann, controllore delle finanze austriache per conto della Società delle Nazioni, il quale da due giorni si trova a Roma, ha dichiarato in un'intervista che gli austriaci sono molto riconoscenti all'Italia per la spontanea partecipazione che questa ha avuto nell'opera di risanamento interno della Repubblica.

Tracciando poi un quadro delle attuali condizioni interne dell'Austria, ha detto che bisogna distinguere l'aspetto finanziario da quello economico. Il primo presenta un lato veramente soddisfacente, quale quello della stabilizzazione della corona, che ha anzi una tendenza al rialzo. Bisognerebbe però evitare un rialzo rapido che potrebbe produrre, come accadde in Czeco-Slovacchia, danni al commercio. La stabilizzazione ha avuto anche per effetto il vantaggio che il pubblico austriaco ha ripreso a fare delle economie: in dicembre i depositi privati presso le banche e presso le casse di risparmio erano di 14 miliardi di corone carta; alla fine di marzo il risparmio nazionale era più che decuplicato, essendo salito a 150 miliardi di corone carta. Per quello che concerne la Banca Nazionale, la situazione è eccellente, poichè la sua circolazione ha una copertura in oro e in divise di valore estere, di circa il 60 per cento, mentre secondo lo statuto della banca occorrerebbe solo una copertura del 20 per cento. Ne deriva quindi un sensibile miglioramento del credito.

L'Austria ha ottenuto, infatti, un prestito di tre milioni e mezzo di lire sterline con piazzamento a Parigi, Londra, Amsterdam, Bruxelles, Berna e Stoccolma. Ora il Governo austriaco sta per negoziare un prestito a lunga scadenza, di cui il montante esatto non può essere ancora precisato e che sarà garantito dal reddito delle dogane e dal monopolio del tabacco in primo luogo, in secondo luogo dagli Stati firmatari del protocollo di Ginevra. L'Italia ha garantito per il 20 per cento.

L'assetto economico si è presentato difficile per molto tempo e ciò per due ragioni: l'arresto della inflazione cartacea, che determinò una seria crisi industriale con conseguente aumento di disoccupazione, e la rapida caduta del marco tedesco che produsse questo effetto immediato: che l'industria austriaca non potè più rivaleggiare con l'industria germanica che la batteva per la diminuzione di prezzo sul mercato internazionale. Poi lo stato di cose è andato migliorando col cessare dell'inverno e le industrie dimostrano un sensibile ritorno all'attività.

Il dott. Zimmermann, dopo aver detto di ritenere che la conclusione del trattato di commercio tra l'Italia e l'Austria sarà imminente, il che recherà un vantaggio non indifferente alla situazione economica dell'Austria, ha parlato dei colloqui con i personaggi da lui avvicinati a Roma. Ho detto che il Re gli è apparso un uomo di squisita cortesia e di una coltura formidabile; nel Presidente del Consiglio egli ha riconosciuto le qualità di un carattere e di un'energia superiori e di un'intelligenza vivacissima, per cui, a buon diritto, si può chiamare un uomo straordinario. Del Papa ha detto di avere avuto l'impressione di un uomo intellettualmente elevato e di uno spirito vigoroso e lungimirante.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. decreto 24 marzo 1923, n. 601, riguardante la circoscrizione giudiziaria del Regno, ed il R. decreto 18 marzo 1923, n. 16, che estende alla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale la riduzione per i trasporti militari sulle ferrovie del Regno e sulle linee di navigazione marittime e lagunari.

Nuovo improvviso tracollo del marco

attribuito ad un colpo di Borsa della Francia

31 mila marchi per un dollaro
e 140 mila per una sterlina

BERLINO, 19, sera

Da due giorni il marco, che dall'inizio dell'occupazione della Ruhr aveva raggiunto, in seguito all'intervento energico della «Reichsbank» una certa stabilità, è nuovamente esposto a forti svalutazioni. Il dollaro, da 22 mila marchi è salito improvvisamente a 33 mila, per chiudere a 31.500. Oggi esso si è mantenuto fra 30 e 31 mila marchi, mentre la sterlina chiudeva a 140. Questo sbalzo sensibilissimo ha impressionato fortemente le masse popolari e lo stesso Governo, perchè la resistenza passiva potrà essere continuata soltanto se il carovita, ed in generale la situazione economica del paese non subiranno peggioramenti sensibili.

Le presumibili cause

Sulle cause di questo crollo le opinioni sono disparate. Vi è chi lo attribuisce all'esito negativo delle discussioni parlamentari sulla questione della Ruhr, chiusesi ieri; altri, come il *Lokal Anzeiger*, afferma che la Francia ha gettato sul mercato di Londra 900 mila sterline di marchi carta, allo scopo di determinare il crollo della valuta tedesca, per tentare di portare alla resistenza passiva un colpo serio. Altri, infine, ed in prima linea i nazionalisti ad oltranza, attribuiscono il deprezzamento al discorso «disfattista» di Stresemann. E' possibile che tutti e tre questi elementi, e non uno solo di essi, abbiano determinato il nuovo crollo.

Critiche vivaci vengono rivolte da parecchi giornali, e soprattutto della *Deutsche Allgemeine Zeitung* alla «Reichesbank», la quale avrebbe in questi ultimi tempi rallentate le redini della sorveglianza sul marco, per indurre gli speculatori a qualsiasi speculazione arrischiata, ed infliggere quindi loro grosse perdite. Il Gabinetto ha già esaminato la situazione, e si assicura che nuove disposizioni verranno emanate non solo per arrestare il crollo, ma anche per ricondurre il marco alla stabilità della settimana scorsa.

La questione è venuta in discussione anche oggi al «Reichstag», durante la discussione del bilancio dell'Economia. Il deputato socialista Hertz, ha pronunziato una requisitoria vivace contro l'inettitudine del Governo e la mancanza di buona volontà dei Governo borghese. Anche la «Reichsbank» è responsabile di gravi errori, e mercoledì essa ha preduto la battaglia della Marna, perchè la serietà della situazione non è stata riconosciuta, nè dal primo istituto di credito tedesco, nè dal Governo. Anche gli altri oratori hanno sottolineato la necessità di un intervento energico per frenare il crollo e per evitare un aumento del carovita, che potrebbe avere in questo momento conseguenze catastrofiche per la Germania.

Il ministro dell'Economia Becker, si è limitato a brevi dichiarazioni, scusandosi di non potere nelle condizioni presenti esporre un programma. L'oratore ha giustificato i crediti accordati all'industria, con la necessità di assicurare un regolare pagamento dei salari agli operai. Il ministro ha avuto parole di sdegno per i «delinquenti», che approfittarono ieri dell'infelice situazione del paese, per realizzare beneficial ribasso. Delle misure severe saranno adottate, e l'azione di sostegno del marco sarà continuata. Si cercherà anche di rendere la bilancia commerciale meno passiva. La discussione è stata rinviata a domani.

Stresemann succederebbe a Cuno

La chiusura affrettata della discussione sul bilancio degli Esteri al «Reichstag», trova oggi parecchi critici. I giornali di sinistra, specialmente, non nascondono la delusione per il fatto che il ministro Rosenberg non ha creduto di replicare agli otto oratori. Con ciò — osserva il *Vorwaerts* — il ministro degli Esteri tedesco si è ridotto ad una figura secondaria. Il suo discorso è stato un monologo, recitato in una scena drammatica e movimentata. L'organo socialista vuole trovare la causa di questa strana ritirata del ministro in una divergenza tra il pensiero esposto da Rosenberg e quello di Stresemann. La stampa odierna di destra attacca con la consueta violenza lo Stresemann, accusandolo di essere l'origine, assieme ai socialisti Müller e Breitscheid, del nuovo crollo del marco.

Tutti questi attacchi e polemiche hanno fatto sorgere anche voci di crisi. Secondo tali voci, la successione di Cuno verrebbe questa volta assunta da Stresemann, che chiamerebbe i socialisti a collaborare al Gabinetto. Tali voci, però, sono delle semplici congetture, le quali trovano la loro origine nel nervosismo che, malgrado la calma apparente, regna in tutti i partiti ed in seno allo stesso Gabinetto.

Che Cuno possa dimettersi, ciò non è soltanto possibile, ma anche verosimile, ma non ora, sebbene quando l'imminenza di trattative franco-tedesche metteranno la Germania, e forse anche la Francia, nella necessità di affidare la direzione dei negoziati ad un uomo meno compromesso. Allora è molto probabile che Stresemann possa essere chiamato a rappresentare una parte più attiva nella vita politica tedesca, ma prima di allora, passerà per giudizio unanime dei circoli parlamentari, ancora parecchio tempo.

Per il momento sembra più importante la constatazione che dalle discussioni degli scorsi giorni al «Reichstag» è risultata chiara la volontà di continuare la resistenza passiva fino a quando la Francia persisterà nel chiedere la capitolazione della Germania e ad opporsi a qualunque tentativo di neutralizzazione o smilitarizzazione della Renania. Le divergenze sulla opportunità o meno di avanzare nuove proposte, sono per il momento di valore secondario.

In tema di congetture si può registrare la notizia, secondo cui Poincaré sarebbe arrivato in incognito a Düsseldorf, insieme ai ministri dei Lavori Pubblici e della Guerra. In conversazioni avute col generale Degoutte, Poincaré avrebbe detto che fra tre settimane la Camera francese si riunirà e che prima di quella data dovranno essere ottenuti dei successi decisivi.

Concentramenti russi contro la Romenia
e contromisure del Governo di Bucarest

BELGRADO, 19, sera

Si ha da Bucarest che ai confini della Bessarabia sono stati notati ingenti concentramenti di truppe russe. Il Governo romeno ha disposto l'immediato invio al confine russo di alcune divisioni. La notizia ha suscitato una certa impressione anche a Belgrado, poichè si ritiene che nel caso di un conflitto con le truppe bolsceviche, il Governo romeno chiederà l'intervento militare della Jugoslavia, della Czeco-Slovacchia e della Polonia. La voce delle dimissioni del Gabinetto Bratianu non è confermata.

Tumulti di disoccupati a Düsseldorf
tollerati dalle autorità franco-belghe

BERLINO, 19, sera

Da parecchi centri della Ruhr, giungono notizie inquietanti circa la situazione che colà va creandosi fra i disoccupati. Nelle manifestazioni di Mülheim, ieri segnalatevi, i morti sono stati tre, e a Düsseldorf le dimostrazioni sono state più gravi di quanto le prime notizie lasciassero apparire. La polizia dovette respingere violentissimi assalti da parte dei disoccupati. La città può considerarsi nelle mani dei manifestanti, ad eccezione del Municipio, che è ancora difeso dalla guardia civica. Le autorità di occupazione si mantengono passive, non nascondendo le loro simpatie per i rivoltosi. Una richiesta avanzata dalla guardia civica, di far entrare in città dei rinforzi di polizia da alcuni centri vicini, è stata respinta dalle autorità di occupazione. Anche a Reckinghausen sono avvenute manifestazioni, peraltro senza grave seguito.

Le rimostranze della Francia
contro le concessioni turche a Chester

LONDRA, 19, sera

Le concessioni accordate dal Governo turco di Angora al rappresentante di un sindacato americano, ammiraglio Chester, sembrano destinate a mutare completamente la fisionomia della seconda conferenza di Losanna, che si inizierà il 23 corrente. Mentre sino a pochi giorni fa il nuovo convegno di Losanna sembrava dovesse risolversi in una discussione accademica di alcuni punti del trattato ancora controversi oggi si prevedono tempestosi conflitti, ed anche un nuovo e più profondo disaccordo tra le parti.

Questa volta non sarà più l'Inghilterra, rappresentata da lord Curzon, a fare da guastafeste, sarà invece la Francia rappresentata dal generale Pellèe, che rifiuterà la sua firma al trattato, se prima le concessioni date dagli americani non saranno ritirate. Telegrammi da Costantinopoli annunciano infatti che il generale Pellèe, alto commissario francese, non avendo ricevuto alcuna risposta alla sua prima protesta diretta al Governo di Angora contro i vantaggi accordati al gruppo Chester, vantaggi che annullano quelli conferiti alla Francia nel 1914 e riconfermati nell'estate del 1920-21, ne ha inviato una seconda, redatta in termini di eccezionale vigore.

Nello stesso tempo si annuncia che il rappresentante diplomatico francese a Washington, comunicando a quel Governo il testo di questa seconda nota, ha fatto anche delle amichevoli rimostranze circa l'appoggio che gli Stati Uniti sembravano intenzionati ad accordare ufficialmente al sindacato Chester.

Tutta questa attività diplomatica francese non ha mancato di produrre già l'effetto su Ismet pascià, il quale, passando da Costantinopoli diretto a Losanna, si è lasciato avvicinare dal corrispondente del *Manchester Guardian*, al quale ha confessato il timore che le trattative in Svizzera si prolunghino assai, che sarà difficile giungere ad una pace soddisfacente.

Lo stesso corrispondente ha intervistato pure Muthar bey, presidente della commissione ferroviaria, dal quale ha avuto i seguenti dettagli sulla portata delle concessioni. Il progetto Chester, secondo Mutar bey, è estremamente vantaggioso per la Turchia, poichè si tratta della costruzione di quattromila chilometri di ferrovia, nel cui lavoro saranno impiegati diecine di migliaia di operai turchi. Quando il progetto sarà attuato, l'Anatolia sarà attraversata in tutte le direzioni da una rete ferroviaria rispondente ai suoi bisogni, e potrà contare per lo sviluppo del suo commercio su tre nuovi porti, e cioè quello di Samsum, che sarà messo in diretta comunicazione con Angora, quello di Trebisonda, che servirà allo sviluppo di tutta l'Anatolia orientale, e quello di Jumurtalik, presso Adana, che servirà ai bisogni della Cilicia e dell'Anatolia meridionale.

Rosee previsioni di Zinowieff
al congresso comunista russo

BERLINO, 19, sera

Si ha da Mosca che al congresso del partito comunista russo che è stato inaugurato da Kameneff, Zinovieff fece una relazione per il comitato centrale, nella quale dice che a Genova ed all'Aja la Russia doveva rifiutare le concessioni domandate dagli Stati capitalistici, perchè non voleva essere trattata come una colonia. Rilevò l'importanza del risveglio dell'Oriente e dichiarò che la Russia è lieta per ogni avvicinamento coi paesi occidentali. Una nuova guerra europea non è impossibile, ma la Russia deve fare di tutto per evitare il suo intervento nella nuova mischia europea. Il monopolio del commercio estero deve rimanere inviolabile.

Constatando un aumento delle esportazioni, Zinovieff concordò nell'opinione di Krassin, che cioè, la Russia può avere fra due o tre anni un bilancio commerciale attivo. Finora si sono accordate 26 concessioni. I concessionari hanno investito 30 milioni di rubli d'oro, ed hanno dato 15 milioni di credito in merci. La elettrificazione della Russia progredisce; la produzione del carbone, della nafta e delle manifatture aumenta; la superficie seminata è aumentata del 17 per cento in confronto dell'anno scorso e si prevede una raccolta di tre miliardi e mezzo di pudi di grano. Il partito comunista — conclude Zinovieff — deve conservare la sua influenza nella Stato sovietista.

Due nuovi "immortali,, in Francia
L'ambasciatore Jonnart e mons. Dremond

PARIGI, 19, sera

Oggi nel pomeriggio hanno avuto luogo le elezioni all'Accademia di Francia per i tre membri destinati a sostituire il romanziere Jean Aicard, mons. Duchesne e l'ex. Presidente della Repubblica Paul Deschanel. Al primo seggio aspiravano come principali candidati lo scrittore Abel Hermant e lo storico Louis Madelin, ma dopo sei scrutinii, i trenta accademici che partecipavano alla votazione, non sono riusciti a dare la maggioranza ad alcuno dei candidati, e perciò le elezioni sono state rinviate ad altra data.

Successore di mons. Duchesne è stato eletto l'abate Enrico Dremond, autore di vari studi di storia e di religione, fra i quali la «Storia del sentimento religioso in Francia». Infine, a successori di Deschanel si presentarono Carlo Mauras, caposcuola del nazionalismo francese, e l'ambasciatore straordinario della Repubblica francese presso la Santa Sede, a Roma, Jonnart. Benchè i meriti letterari del primo siano incontestabilmente superiori a quelli di Jonnart, queste elezioni, di carattere piuttosto politico, hanno dato come risultato l'elezione del Jonnart.

Oggi, S. Adalgisa, vergine; domani, S. Anselmo, vescovo. Leva il sole alle 5.53; tramonta, alle 19.12.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Consiglio comunale discute tre proposte di carattere urgente

Il 21 aprile sostituisce il 1° maggio per gli impiegati e dipendenti comunali

Alle 19.30 sono presenti 46 consiglieri. Il sindaco senatore Pitacco dichiara aperta la seduta.

Dopo la lettura del verbale della seduta precedente il Sindaco comunica il seguente ordine del giorno della Federazione istriana dei piccoli proprietari agricoltori.

«La F. I. dei piccoli proprietari agricoltori e la F. triestina degli agricoltori, vista la trattazione fatta in seno al Consiglio comunale di Trieste nella seduta del 17 u. s. sulla questione dell'applicazione del dazio proporzionato alla gradazione del vino; questione sollevata dal consigliere Blasinich-Bondi, mandano un plauso allo stesso per l'azione svolta e per gli studi fatti in merito alla questione; richiamatisi ai voti precedentemente espressi sull'argomento fin dall'anno scorso, favorevoli all'introduzione di detta riforma per la tutela dei vini delle provincie della V. G., per una sana tutela dei diritti del consumatore e per lo stesso interesse delle finanze comunali; fanno voti affinchè la commissione nominata per lo studio dell'importante e giusto argomento che interessa la classe dei viticultori lavoratori diretti, abbia un pratico risultato e sollecitamente con l'appoggio del Consiglio comunale, venga introdotta una riforma come quella prospettata tanto richiesta per il bene del Paese».

Sull'inversione dell'ordine del giorno

Il Sindaco quindi propone di invertire i lavori contenuti nell'ordine del giorno allo scopo di poter discutere subito le questioni di carattere urgente e specificatamente quelle ai numeri 8, 18 e 25, rimettendo a poi la continuazione della discussione sul bilancio.

Fano aderisce nel senso che siano anzi tutto discussi gli oggetti all'ordine del giorno — inclusi quelli della seduta segreta — e come ultimo argomento della sessione venga continuata la discussione sul bilancio. Ciò per il fatto già rilevato della inconseguenza di una discussione a tamburo battente, del più importante argomento amministrativo, visto che il preventivo è solo da pochi giorni a conoscenza dei consiglieri che non hanno avuto perciò il tempo materiale per esaminarlo, per presentare quelle proficue osservazioni che sono frutto di studio non certo affrettato. Nei tempi passati — soggiunge l'oratore — il bilancio veniva discusso articolo per articolo, dopo una lunga preparazione, alla quale s'interessavano anche i cittadini non consiglieri che hanno diritto di far conoscere in merito il proprio parere.

Dompieri (assessore alle Finanze) condivide l'opinione del cons. Fano, poichè gli sembra che fin qui il bilancio non sia stato confortato da sufficienti critiche.

Lucatelli aderisce sebbene non creda sia necessario rimandare la discussione del bilancio dopo esaurito l'intero ordine del giorno. Osserva che si vorrebbe commentare e discutere, ma tutte le volte ai commentatori si oppone un'argomento che da sè solo basta a troncare qualsiasi discussione: non si può far nulla per ragioni di economia.

Dompieri: Proponete economie.

Messa ai voti la proposta Fano è approvata.

Contrazione di un mutuo con l'Istituto Pensioni fra Impiegati

L'ass. Dompieri legge la relazione. Allo scopo di procurarsi i mezzi occorrenti a indifferibili esigenze di cassa, il Comune ha ottenuto dal locale Istituto pensioni per gl'impiegati l'offerta di un mutuo fino all'importo di lire 1.200.000, coll'interesse del 6 e mezzo per cento a scalare, durata fino al primo agosto 1924. Il mutuo sarebbe garantito dal dazio comunale sul consumo del gas e dell'energia elettrica e luce fino alla concorrenza di lire 100.000 mensili, che corrisponde alle rate mensili da pagare per la estinzione. Occorre quindi la dichiarazione vincolativa dell'Officina del gas quale garanzia dei versamenti periodici, nonchè degl'interessi.

Il Sindaco ricorda le prescrizioni legislative in tema finanziario della legge comunale e provinciale; Blasinig-Bondi chiede quale sia l'importo effettivo che verrà versato al Comune; De Grandis muove alcune osservazioni e Fano domanda se l'impegno che contrae il Comune assicuri o no anche gli altri impegni già contratti ed in corso di pagamento. Dompieri assicura. Levi-Viola chiede cosa avverrebbe se una rata mensile non venisse pagata e Dompieri risponde che per ciò esistono gli interessi di mora.

Guattacini chiede se si è tenuto conto delle somme già versate al Comune da parte dell'amministrazione del gas, la quale à assunto altre obbligazioni. Egli dubita che questa — durante i mesi estivi e quindi di minor consumo — possa garantire la quota mensile stabilita.

Dompieri osserva che i pagamenti cominceranno il 1.o agosto e che l'intervento dell'officina è una garanzia e non altro. Versa, però, nota che l'impegno è stato assunto senza neanche interrogare il Consiglio di amministrazione del gas, e Dompieri ripete che l'intervento dell'officina è a garanzia di terzi e non del Comune, mentre Guattacini non si spiega il perchè si voglia aggravare ancor più l'officina.

Sulligoi-Silvani, assessore sostituto, spiega che nel bilancio figura la centrale termica per 600 mila lire. La centrale essendo ormai spenta, la somma rappresenta una economia. Inoltre la riduzione del personale importa una nuova economia che supera il milione. Ciò basta per togliere qualsiasi preoccupazione sulle possibilità del pagamento del mutuo.

Costanzo, assessore, aggiunge che all'epoca in cui cominceranno i versamenti cesseranno le ritenute dello Stato per il debito di 9 milioni da parte del Comune.

Benvenuti è del parere che la questione avrebbe dovuto essere discussa in Giunta fra l'assessore alle Aziende e quello alle Finanze. Si augura che siano presto estese le leggi comunali e provinciali anche alle Aziende.

Arch, assessore, dimostra la legalità delle deliberazioni della Giunta, dopo di che il Sindaco invita i consiglieri a votare. La proposta del mutuo è approvata con 35 voti favorevoli. Gli astenuti sono 8 ed i contrari 3.

Il concordato con l'Unione Cooperativa della Venezia Giulia

Il n. 18 dell'ordine del giorno riflette il concordato con l'Unione Cooperativa della Venezia Giulia per un credito del Comune.

Sono note le peripezie finanziarie della cooperativa in discorso, la quale ha proposto ai suoi creditori un concordato sulla base del 20 per cento del dovuto.

L'assessore Arch legge la relazione della Giunta, la quale, dopo di avere riferito sui precedenti, onde fu possibile ridurre il credito da 159 mila — qual'era inizialmente — a 67 mila lire — qual'è ora — dice che non essendo la cooperativa in grado di far fronte ai propri impegni, questa propose un accomodamento sulla base del 20 per cento da pagare in tre rate. La Giunta, considerato che qualunque tentativo per ottenere un pagamento maggiore riescirebbe infruttuoso — poichè sembra che anche il 20 per cento non sia completamente assicurato — propone di accettare la proposta.

Levi-Viola chiede se almeno il 20 per cento sia sicuro. Discute quindi le condizioni poste al pagamento che egli giudica inaccettabili, per cui voterà contro.

Chiaruttini vorrebbe che in caso di accettazione, il pagamento avvenisse in una volta.

Arch rilegge l'offerta della cooperativa ed esprime l'opinione che, ad evitare danni maggiori, sia preferibile accettare.

De Francesca chiede perchè la cooperativa non abbia fatto onore ai propri impegni. Se la colpa è degli amministratori, essi, per lo meno, meritano la deplorazione da parte del Consiglio.

Benvenuti avrebbe voluto che la discussione fosse stata limitata all'ambito della Giunta, trattandosi di una cooperativa. Si lasci — dice — alla Giunta di trattare, concedendole all'uopo i pieni poteri. Dopo alcune spiegazioni fornite dagli assessori Arch e Costanzo, il Consiglio approva la proposta della Giunta.

Il 21 aprile in luogo del 1.o maggio quale festa del lavoro

E si giunge quindi alla proposta di sostituire al 1.o maggio — quale festa del lavoro — la data del 21 aprile, Natale di Roma, agli effetti dei dipendenti del Comune.

Il Sindaco legge la relazione con la quale si chiede quale trattamento debba farsi agl'impiegati, dato che fin qui era consuetudine concedere l'orario festivo nella ricorrenza del 1. maggio. Propone che il 21 aprile gli uffici rimangano chiusi come nelle feste domenicali, nei riguardi degl'impiegati ed operai, eccetto quelli addetti all'assistenza degli ammalati negli ospedali ecc. Con ciò resterebbe abolita la festa del 1. maggio.

Juraga a nome del gruppo comunista protesta e Guattacini risponde. La proposta è approvata. Con che la festa del 1. maggio non ha più luogo.

Si passa così all'ultimo punto in discussione che verte sull'autorizzazione alla Giunta di spese entro i limiti del bilancio. Si tratta di una questione interessante e delicata poichè riguarda le spese che possono essere compiute dalla Giunta senza che perciò sia indispensabile il parere del Consiglio.

Il Sindaco legge la relazione spiegativa ed in parte dottrinale del quesito, ricordando anzitutto l'art. 506 della legge com. e prov.; dimostrando le difficoltà che ne derivavano prima della guerra, difficoltà enormemente aggravate dopo la guerra per la svalutazione della moneta; citando i criteri ai quali si sono attenuti altri comuni del Regno: Torino, Milano e Padova e finisce col proporre al Consiglio di autorizzare in massima la Giunta a conchiudere sia ex novo, sia in via di proroga o di rinnovazione, durante l'anno corrente, i contratti di locazione o condazione entro i limiti dell'art. 217 della legge com. e prov., a provvedere all'esecuzione di opere in economia, ad acquisti e provviste ecc., a conchiudere i contratti d'appalto concernenti servizi o lavori, quando ciò stia entro i limiti degli stanziamenti di bilancio, ai quali va imputata la relativa spesa.

Chiaruttini fa la seguente dichiarazione:

«Il gruppo democratico, a nome del quale mi onoro di parlare, non crede sia opera di sana e cauta amministrazione, l'approvare integralmente la proposta in presentazione, anche perchè con quest'atto si verrebbe a esautorare il Consiglio di una tra le sue maggiori attribuzioni, pur riconoscendo che le attuali «cinquecento lire» non sono più corrispondenti, date le odierne condizioni del mercato. Propone perciò che la Giunta venga autorizzata a poter disporre fino a «quattromila lire», superando con ciò di ben «duemila lire» quanto stabilisce il comune di Milano, la cui amministrazione, com'è noto, può essere presa a modello».

Blasinich-Bondi chiede spiegazioni. E' contrario alla proposta della Giunta. Vorrebbe che si stabilisse un importo di disponibilità.

Martinolich non è favorevole poichè la proposta se approvata esautorerebbe il Consiglio del controllo finanziario. E' del parere del cons. Chiaruttini sul limite di quattro mila lire.

Lucatelli si associa a Chiaruttini, con che è da escludersi che si voglia compiere atto di sfiducia verso la Giunta.

Levi-Viola non avrebbe nessuna difficoltà di concedere i pieni poteri finanziari alla Giunta, se ce ne fosse l'assoluta necessità, il che non è. Secondo l'oratore il controllo alle spese votate, è sempre efficace poichè il dubbio sollevato sia pure dal meno esperto in materia finanziaria, può talvolta giovare. Trova logico elevare il limite di spesa a 4 ed anche a 5 mila lire.

Prendono la parola Fano e Blasinig-Bondi e quindi l'assessore Camanzi il quale spiega le ragioni che hanno indotto la Giunta a formulare la proposta, con la quale non si vuole sottrarre al Consiglio nessuna parte della sua autorità. Lo scopo è di raggiungere una maggiore speditezza. Il limite di spesa costringerebbe la Giunta a dover ricorrere ad una serie di artifizi contabili. Raccomanda quindi caldamente di approvare la proposta della Giunta.

Chiaruttini spiega che il limite di 4 mila lire non è assoluto, sebbene Milano abbia adottato quello di 2 mila lire. Non è contrario che lo si elevi a 5 mila purchè valga per tutte le spese nonchè le aste.

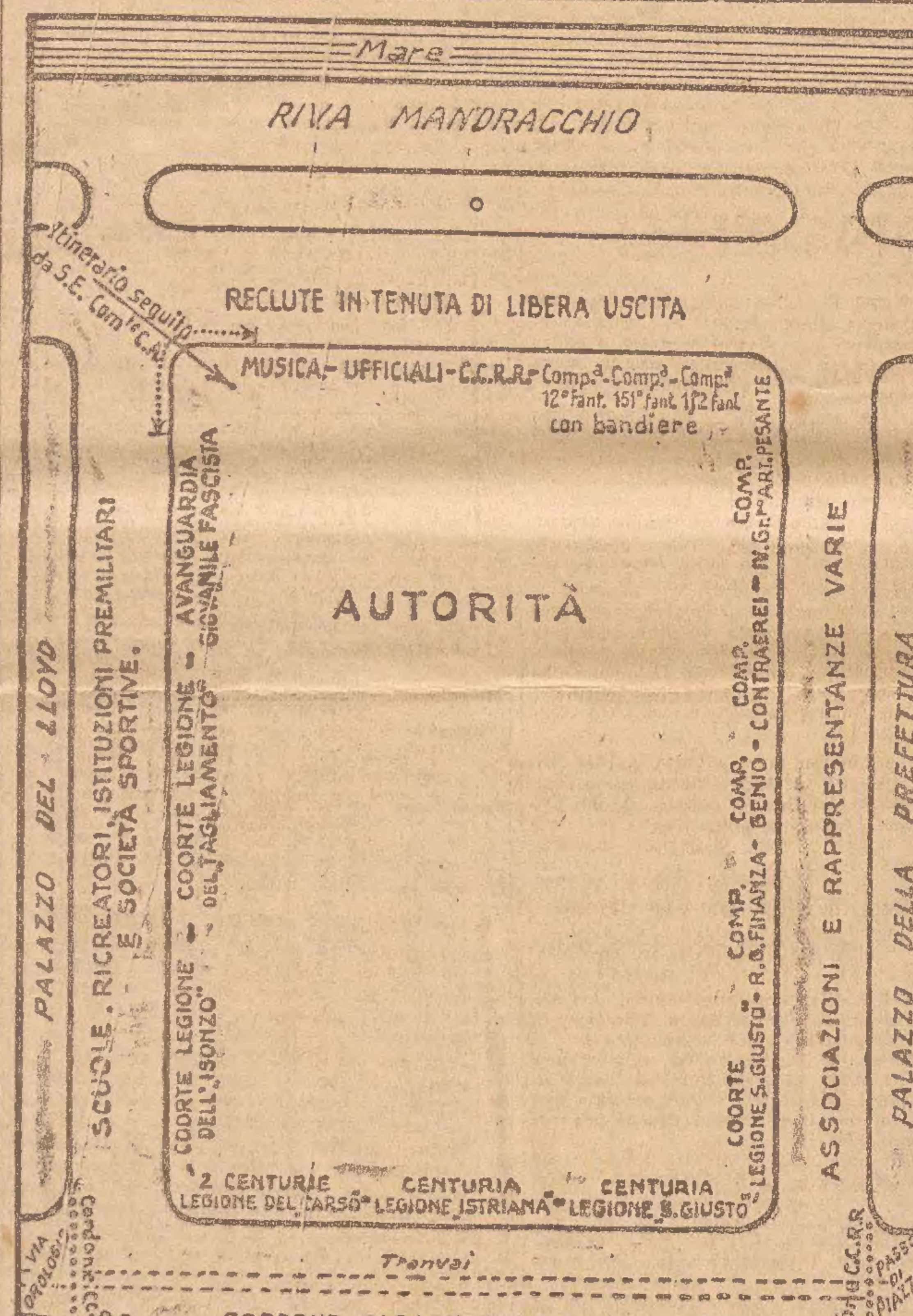
Il Sindaco rileva che la Giunta non vuole sottrarsi ai controlli. Spera che la limitazione a 5 mila lire non presenti inconvenienti gravi, che, se ciò fosse, si ritornerebbe sull'argomento.

E' votata la proposta Chiaruttini, che limita le spese della Giunta a cinque mila lire.

Mercoledì 25 seduta del Consiglio.

La solenne cerimonia di domani in Piazza Unità

Il giuramento della Milizia nazionale fascista e la rivista



Sabato 21 aprile, giorno dedicato alla memoria della fondazione di Roma, sarà celebrata la festa nazionale del lavoro e passati in rivista da S. E. il comandante del Corpo d'Armata, insieme al comandante della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale e all'autorità prefettizia, reparti del R. Esercito e della Milizia nazionale.

Lo schieramento sulla piazza

La rivista avrà inizio alle 15. Seguirà il giuramento dei reparti della Milizia, indi avrà luogo lo sfilamento, che si svolgerà nel seguente ordine:

Schieramento delle truppe e della Milizia. Le truppe o i reparti della Milizia si schiereranno nella Piazza dell'Unità come è indicato nello schizzo.

I battaglioni e le coorti si schiereranno in linea di colonna con le compagnie, batterie a piedi (o centurie) a plotoni, sezioni (o manipoli), affiancati ove occorra con intervalli ridotti.

Le reclute (120 di tutte le armi), che assisteranno alla rivista, inquadrate, si disporranno in linea nel luogo indicato nello schizzo. Tutti dovranno affluire sul luogo della rivista, con movimenti ordinati e perfetti, alle 14.15, ed essere a posto per le 14.45.

Ufficiali fuori servizio e seguito. Alla rivista interverranno gli ufficiali liberi dal servizio, quelli in congedo e della Milizia nazionale, che vorranno parteciparvi. Essi prenderanno posto nello schieramento, subito dopo la musica, in tre distinti gruppi, ciascuno agli ordini del più elevato in grado od anziano.

Faranno parte del seguito di S. E. il comandante il Corpo d'Armata, oltre al comandante di Divisione gen. Castagnola e agli ufficiali generali in congedo, i seguenti ufficiali: il comandante di artiglieria di Corpo d'Armata, il comandante gruppo legioni RR. CC., il comandante Brigata Sassari, comandante genio di C. A., comandante legione RR. CC., comandante legione R. G. di Finanza, i capi di S. M., di C. A., e Divisione e il sottocapo di S. M. del C. A. Gli ufficiali del seguito si troveranno presso l'ingresso dell'Hotel Savoia alle 14.45.

Il comandante generale della Milizia nazionale e il Prefetto saranno accompagnati dai rispettivi seguiti.

L'ordine di sfilamento

Ammassamento delle truppe per lo sfilamento. Dopo la funzione del giuramento, da parte della Milizia nazionale, avrà luogo l'ammassamento lungo la Marina, con la testa all'altezza di via Mercato Vecchio (angolo dell'Hotel Savoia).

Muoveranno per primi dalla Piazza i reparti della Milizia nazionale, poi quelli dell'Esercito, salvo la musica, che si porterà senz'altro sull'orlo della banchina, presso il mare, di fronte al Municipio. Le reclute che durante la funzione erano volte verso il Municipio, faranno dietro front sul posto.

Gli ufficiali fuori rango si porteranno sulla destra dila destra di S. E. il comandante il Corpo d'Armata, le autorità sulla sua sinistra.

Le associazioni e le rappresentanze varie andranno a collocarsi sulla destra degli ufficiali fuori rango verso la Prefettura, mentre le scuole, i ricreatori, le istituzioni premilitari e le società sportive verranno a disporsi alla sinistra delle autorità militari.

Il cordone dei carabinieri che sbarra la Piazza, quando le truppe avranno sgombrata la piazza stessa, avanzeranno permettendo alla popolazione di portarsi fino al punto ove erano le tre antenne.

Sfilamento. Tutti sfileranno al passo, per compagnia, batteria a piedi (o centuria) con plotoni, sezioni (o manipoli) affiancati.

Deflusso delle truppe dopo lo sfilamento. Le truppe, dopo lo sfilamento, rientreranno nelle loro caserme ad eccezione delle seguenti, destinate a rendere gli onori al termine della rivista: una compagnia del 12.o reggimento fanteria con bandiera; una compagnia del 151.o reggimento fanteria con bandiera; una compagnia del 152.o reggimento fanteria con bandiera; una coorte della 58.a legione «S. Giusto». Tali reparti, dopo aver sfilato, anzichè defluire, si addosseranno all'orlo della banchina, presso la radice del molo Audace, con le spalle al mare in formazione ammassata.

Resi gli onori, con la musica in testa, e nell'ordine sopra indicato, rientreranno prima alla caserma Oberdan (percorrendo piazza Unità, Corso V. E. III, Via Dante) e poi, la coorte della 58.a legione, alla caserma di via Ferriera.

Uniforme. Per tutti i militari indistintamente è prescritta la grande uniforme grigio verde. Quelli sotto le armi porteranno l'elmetto, ad eccezione dei RR. CC., della R. Guardia di Finanza e della Milizia, che avranno il loro speciale copricapo. I militari di truppa sotto le armi saranno senza zaino, nè tasca-pane, nè borraccia. Dopo la rivista nessuno potrà indossare la grande uniforme.

Servizio sanitario. La direzione dell'Infermeria presidiaria disporrà perchè un medico, con materiale di pronto soccorso, rimanga nella piazzetta dello Squero Vecchio (dietro l'Hotel Vanoli) dalle 14.30 fino al termine della rivista. Il comando del V.o raggruppamento trasporti disporrà perchè in tale località sia inviata un'auto-ambulanza, la quale rimarrà a disposizione dell'ufficiale medico.

Prescrizioni varie. Durante la rivista ciascun comandante di battaglione o coorte farà porre le armi al piede al proprio reparto non appena S. E. avrà percorso la fronte.

Tutte le associazioni patriottiche sono invitate alla cerimonia con le proprie bandiere e gagliardetti.

Il Comando del Presidio comunica che gli ufficiali in congedo sono autorizzati a vestire la grande uniforme il 21 corrente soltanto per partecipare alla rivista.

I reparti che parteciperanno alla rivista

Alla rivista parteciperanno i seguenti reparti: Musica; Carabinieri Reali, una compagnia; 12.o Reggimento fanteria, una compagnia con bandiera; 151.o Reggimento fanteria, una compagnia con bandiera; 152.o Reggimento fanteria, una compagnia con bandiera; 4.o Gruppo del 6.o Reggimento artiglieria pesante, una batteria a piedi; 5.o Gruppo artiglieria contr., una batteria a piedi; 5.o Raggruppamento genio C. A., una compagnia; Regia Guardia di Finanza, una compagnia.

Della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale parteciperanno: 58.a Legione di «S. Giusto», con una coorte e una centuria; 59.a Legione del «Carso», con una centuria; 60.a Legione dell'«Istria», con una centuria; 62.a Legione dell'«Isonzo», con una coorte; 63.a Legione del «Tagliamento», con una coorte.

Tutti i reparti elencati saranno agli ordini del colonnello cav. Giuseppe Grisoni, comandante il 151.o Reggimento fanteria.

E' atteso, per assistere e rendere più solenne il giuramento della Milizia nazionale fascista della regione, il comandante generale della Milizia nazionale comm. Italo Balbo, che ha promesso di giungere da Milano in aereoplano.

La messa da campo a S. Giacomo rinviata. La messa da campo che si doveva tenere domani sul piazzale di San Giacomo, viene rimandata a domenica 22 c. m. alle 11, essendo le milizie impegnate nel ricevimento dei reparti di truppa della Milizia nazionale alle stazioni, e nei preparativi della grande rivista.

Il trattenimento al Verdi pro "Casa del Soldato,,

Domani al teatro Verdi si terrà l'annunciato grande trattenimento pro «Casa del soldato», organizzato da un comitato di cui fanno parte tutte le personalità più in vista dell'Esercito e della politica. Una eletta schiera di signore e signorine, che danno a questa festa un fascino mondano tutto particolare, eseguiranno, com'è noto, il ballo comico in un atto «La fata delle bambole». Le ultime prove promettono un'esecuzione perfetta e suggestiva di questo celebre balletto. Si darà inoltre l'opera in un atto del maestro Coronaro «Tramonto», che s'attende come una rivelazione interessante.

Il programma sarà integrato da alcuni numeri di danze classiche e una allegoria patriottica «Il Piave».

Il vivo interessamento per la serata, che in questi ultimi giorni s'è manifestato con la grande prenotazione dei posti, fa prevedere il suo più brillante successo.

Come abbiamo già comunicato, i biglietti sono in vendita ancora oggi e domani al botteghino del teatro.

Le marionette di Giuseppe Fanciulli a Trieste. Come già annunciammo, sotto gli auspici degli abbonati di Trieste al «Giornalino della Domenica», la settimana ventura avrà luogo una breve serie di rappresentazioni delle marionette di Giuseppe Fanciulli. La prima recita con «Le nozze di Takiù» avrà luogo martedì 24 corr., alle 20.30, nella sala massima del Circolo Artistico. Gli abbonati al «Giornalino della Domenica» possono ritirare i loro posti a sedere presso Silvia Schwarz, via M. R. Imbriani (S. Giovanni) 2, IV, ogni giorno, nelle prime ore del pomeriggio. I posti per i non abbonati sono in vendita, da oggi in poi, presso la Libreria Bemporad.

Conferenza al Circolo esperantista. Il sig. Giacomo Pisa, nostro concittadino, da quarant'anni assente da Trieste, ha tenuto l'altra sera, al Circolo esperantista, una conferenza sulla diffusione dell'esperanto. Il sig. Pisa riferì ampiamente sul XIV congresso, tenuto l'anno scorso a Helsingfors, con la partecipazione di 1100 delegati rappresentanti 35 nazioni e sui suoi viaggi negli Stati nordici (Norvegia, Estonia, Lapponia e Finlandia), dove il conferenziere ebbe a constatare la grande diffusione avuta in questi ultimi anni dall'esperanto. La bella conferenza fu vivamente applaudita.

Quattro aeroplani hanno atterrato a Zaule

Quattro areoplani, provenienti da Milano, hanno preso terra, ieri alle 15.30, nell'aeroporto di Zaule. Sono quattro apparecchi «Spa» della squadriglia Baracca, al comando del capitano Masocco. Sono giunti qui per un'esercitazione di volo e ripartiranno stamane per Milano. I piloti pernotteranno a Zaule.

In onore dei fascisti caduti

Ieri, in ricorrenza del primo anniversario della morte del ferroviere fascista Alfredo Olivares, assassinato l'anno scorso sulle scalette che da via S. Giacomo in monte conducono sopra la seconda galleria, tutti i ferrovieri fascisti liberi da servizio, accompagnati da un gruppo di signore della sezione femminile del Fascio e da alcuni membri del direttorio, si recarono al cimitero di S. Anna a portare fiori sulla tomba del martire Olivares e su quelle di tutti i fascisti caduti.

Le rappresentanze si riunirono nella sede del Fascio alle 14.30 e, poco dopo le 15, con il gagliardetto del Sindacato ferrovieri in testa, incolonnato, il corteo s'incamminò verso il cimitero. Fra gl'intervenuti si notavano il delegato Lanzavecchia, il commissario cav. Carusi e il segretario del Sindacato ferrovieri, sig. Perfumo.

Giunto il corteo a S. Anna, fra la commozione dei presenti, i colleghi del defunto Olivares e le signore copersero di fiori le fosse dei fascisti caduti nella lunga e aspra lotta del dopoguerra contro il sovversivismo.

L'on. Albanese sfida l'on. Bilucaglia

Abbiamo da Parenzo 19, sera:

I giornali hanno già pubblicato la lettera dell'on. Albanese con la quale il deputato istriano ritrattava del noto discorso di Pola quanto vi poteva essere di insussistente e di insultante per il Governo fascista e per la sua opera. Apprendiamo ora che l'on. Albanese, ritenendosi offeso da alcune frasi contenute nel telegramma spedito dall'on. Bilucaglia al Presidente del Consiglio, ha inviato all'on. Bilucaglia stesso ed al signor Erminio Zucconi, segretario politico della Federazione istriana, un cartello di sfida a mezzo dei signori Mario Vitas e prof. Luigi Draghiccio.

Gite in mare. Domani e domenica (tempo permettendo), con partenza dalla riva Piazza dell'Unità avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi della «Capodistriana», partenza da Trieste nel pomeriggio alle ore 15; da Capodistria alle ore 19. Ultima partenza da Trieste alle ore 20.15. Tutte le altre corse restano invariate.

Per Miramare-Grignano, coi piroscafi «Miramar» e «Capodistria», partenza dalla radice del molo Audace alle ore 9, 9.45, 10.30, 14.30, 15, 16, 16.45 e 18.30; da Grignano alle ore 9.30, 11.30, 12, 15, 15.30, 18, 18.30 e 19.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramare (Grignano). Domani e domenica (tempo permettendo), le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle: 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramare 30 minuti dopo la chiusura del parco del castello.

La scoperta di un'altra officina

di falsificatori di banconote

Poco tempo fa, com'è ancor vivo il ricordo, l'autorità di P. S. riuscì a scoprire una fabbrica clandestina di banconote false, installata al quinto piano della casa di via Dante, ove si trova il caffè «Stella Polare»: proprio di faccia alla Questura. E' noto che colà fu sorpresa e arrestata l'intera famiglia del portinaio, proprio mentre i componenti stavano stampando delle banconote da due lire, false. L'operazione, condotta con infinite cautele, perchè i falsari non fossero messi in sospetto, portò al risultato pratico che almeno una delle tante misteriose fabbriche di banconote false fu eliminata. Ma se ciò era stato possibile alla Questura per quanto si riferiva alle banconote false da due lire, non s'era potuto sapere dove venissero stampati i tanto misteriosi biglietti da 50 e da 100 lire. Una fabbrica fornita dei migliori mezzi tecnici, era evidentemente piantata in città.

Una spedizione notturna

Il cav. Magaldi, per informazioni avute dal vicecommissario dott. Del Dottori e dai suoi migliori agenti, potè accertare che l'officina dei fabbricatori di banconote false da 50 e da 100 esisteva non in città, ma in qualche luogo dei dintorni. Ma dove? Le informazioni erano troppo vaghe e bisognava avere una traccia sicura.

Furono incaricati delle indagini gli agenti migliori e se ne occuparono personalmente anche i due commissari. Finalmente, dopo molte ricerche, fu assodato che la fabbrica doveva esistere a Zaule, o che almeno in quella borgata avessero il loro ritrovo i falsari.

L'altra sera, verso le 23.30, su un «camion» fermo dinanzi alla Questura salirono dieci agenti al comando di due commissari. Poco dopo il «camion» partì alla volta di Zaule. Giunto nei pressi della borgata, l'autoveicolo fu fatto procedere lentamente per non destare l'attenzione e poco dopo fu fatto fermare. Gli agenti, con le rivoltelle in pugno, comandati dai due commissari, si internarono nella campagna, ombre nere ed indistinte nella notte profonda, resa ancor più tetra dallo stillicidio della pioggia, che da qualche ora impantanava le strade.

Due ombre

La piccola squadra procedeva aiutandosi con i pochi indizi che erano stati forniti ai capi. Ad un tratto si fermarono tutti: si trattava di orizzontarsi meglio. Ma in quella breve sosta fu udito un fruscio come di persona che si facesse largo fra il fogliame. Le canne delle rivoltelle furono puntate in direzione del posto dal quale provenivano i rumori, quando ad un tratto si videro profilarsi due ombre. Fu gridato l'«alt», ma i due si misero a correre. Gli agenti spararono alcuni colpi e si dettero rapidi all'inseguimento. Ma invano: il fango, la sterpaglia, le accidentalità del terreno e soprattutto la poca conoscenza del luogo impedirono agli agenti di tener dietro ai fuggitivi i quali non tardarono a scomparire, protetti dalle tenebre.

La scoperta della fabbrica clandestina

Ritornati nei pressi del luogo dove erano stati notati i due «sconosciuti», gli agenti scorsero una casupola mezzo diroccata, di quelle che servono ai contadini per ripararsi quando vengono colti dal temporale. Nella casupola brillava una fioca luce, e, ritenendo che vi fosse nascosto qualcuno, gli agenti, recatisi colà, la circondarono e vi irruppero.

Nell'interno non v'era alcuno, ma alla fioca luce di un mozzicone di candela gli agenti scorsero due cose che rappresentavano il risultato decisivo delle loro laboriose indagini. Le due cose erano un torchio ed un cestino pieno di banconote da 50 e da 100 lire, false!

Esaminate le banconote, si accertò che mancavano dell'impressione ad acqua, che si osserva per trasparenza. Quelle da 50 non avevano l'effigie di Dante. Però, visitando bene, gli agenti trovarono colà anche il «cliché» per l'impressione ad acqua.

Naturalmente tutta quella roba fu sequestrata e portata sul «camion» che attendeva sulla strada, col quale parte degli agenti ripartì, mentre parte rimase a guardia della casupola.

Le banconote false sequestrate, che portano la serie 155 e il numero 4049, sono 770, cioè 38.500 lire!

Continuando nelle indagini, la Questura ha potuto assodare che le banconote venivano spacciate in molte città del Regno e ultimamente anche a Vienna. A quanto siamo informati i due individui misteriosi sono già stati identificati e la Questura è sulla buona traccia anche per la scoperta del covo dove le banconote venivano stampate, giacchè nella tana di Zaule non si facevano che le impressioni ad acqua.

COMUNICATI*)

GIURÌ D'ONORE

nella vertenza dei maestri, signori

Ermano Mrachig e Carlo Lona

I sottoscritti contestano ai signori Zeffirino Pisoni e Urbano Corradini il diritto di ritenere esaurito il loro mandato nella vertenza E. Mrachig-C. Lona in base agli articoli 224 e 232 del Codice cavalleresco italiano, compilato dal colonnello Jacopo Gelli.

A nessun Codice come a nessun articolo i prenominati signori possono riferirsi, quando in verità sono venute a mancare quelle premesse in seguito alle quali il giurì d'onore potè essere costituito.

Questa perciò la sola ragione che impedì ai sottoscritti di esaurire il loro compito: questa la sola ragione, cui gli altri membri del giurì d'onore possono logicamente riferirsi nel rassegnare il loro mandato.

Trieste, 18 aprile 1923.

IGINIO ZONTA m. p.
ANTONIO GRAIZER m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. O. BARBERI
specialista per le malattie della
PELLE E DEI CAPELLI
Cure per l'estetica del viso - Massaggi elettrici
Cura radicale dei
peli superflui con l'elettrolisi
Via Imbriani 16 (ex Via S. Giovanni)
Riceve 11-12 e 14-16.

Il perito ragioniere
prof. Mass. Schreiber
si fa un dovere di comunicare che egli ha abbinato al suo **Studio di contabilità** un riparto speciale
Tasse, imposte e consulenza fiscale
Consultazioni, compilazione di fassioni, schede, dichiarazioni, ricorsi, concordati e qualsiasi mansione in merito alla nuova legge tributaria estesa alla Venezia Giulia verranno eseguiti colla massima puntualità, precisione e giurata discrezione.
Il riparto contabile assume nello stesso tempo impianti, riordinamenti, consulenze e controlli periodici, perizie, controperizie, revisioni e qualunque lavoro contabile a condizioni favorevoli.
Ufficio: Corso Vitt. Em. III 25, I, telefono 3067. Richieste dalla provincia a mezzo corrispondenza:
Prof. M. SCHREIBER
TRIESTE II — Casella postale N. 28

MALATTIE POLMONARI - ASMA BRONCHIALE
SCIATICA - REUMATOLGIA
DOTTOR E. BALLERO
HOTEL METROPOLE DALLE ORE 10-12 14-16
DAL 19 AL 28 MESE CORRENTE

Villa Bellevue - Portorose
CASA DI CURA
per sciatica e lombaggine
del dott. ALBERTO FACCHIN
aperta dal 1.o maggio 1923
GUARIGIONE IN POCHI GIORNI
Per informazioni rivolgersi
alla Commissione di cura di Portorose

Contro le
TARME
usate soltanto la
"Carta Sapin,,
Fabbrica "Radium,, - Trieste

Vendita foraggi
Nel deposito foraggi, sito in via Cologna 10 (telefono 112), si vende fieno e paglia come pure tutti gli altri foraggi a prezzi di assoluta convenienza.
Il prezzo del fieno varia fra le 72 e 85 lire al quintale.

Capomacchinista
anziano, pratico motori Diesel, elettrici, cercasi. — Offerte sub «Capomacchinista» al Piccolo».

AVVISO DI CONCORSO
Si bandisce un concorso per il posto di medico sociale (internista) e per gli specialisti in nevrologia, oftalmoiatria, dermatologia, ostetricia, odontologia.
Termine utile per la presentazione delle offerte: otto giorni.
Informazioni presso la cancelleria sociale, via della Ginnastica N. 3 I piano, dalle 18.30 alle 20.
La DIREZIONE della costituenda
ASSOCIAZIONE DI PREVIDENZA
FRA ADDETTI STATALI
(con annessa Cassa ammalati)

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 p.terra
INCANTO
che verrà tenuto sabato 21 corrente, dalle 9 alle 12.
Servizio uova in argento, braccialetti, spille, anello, pendantif e buccole con brillanti, orologio e catene d'oro, due brillanti sciolti grani 12.50.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-51
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-18

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30
(Sale d'aspetto separate)

Mercerie e Filati
Via S. Lazzaro. 10
DEPOSITO all'INGROSSO
IL PIU' BEN FORNITO
DELLA REGIONE

Altre arringhe di difesa nel processo contro Razem e compagni

Gherdol e Bradaschia sarebbero due deboli dominati da Braico

Come riferimmo nell'edizione delle 18, continuano le arringhe dei difensori nel processo contro i componenti la banda Braico. L'indisposizione annunciata di due difensori aveva lasciato dubbio che si potesse continuare regolarmente; ma uno degli stessi ieri si presentò al suo posto e a quanto si spera anche l'altro oggi potrà intervenire al processo.

La difesa del Bradaschia

Nell'udienza antimeridiana di ieri parlò l'avv. Contreras, difensore dell'imputato Bradaschia, il quale nella sua laboriosa arringa, fra altro, disse: Il Bradaschia non è un delinquente. Ne ho tratto la convinzione dalla fredda disamina dei fatti. Quando in carcere vidi la prima volta il Bradaschia, credetti ad uno sbaglio di persona: non potevo immaginare che quel biondo ragazzo che mi stava davanti fosse un gregario della banda Braico. Questa impressione l'ha avuta anche il cav. Adorni che rimase stupefatto quando egli gli fu portato dinanzi.

Ma voi — continua il difensore rivolto ai giurati — non fermatevi ad esaminare il viso infantile del Bradaschia: penetrategli nel cuore. Egli, gregario dell'avida e feroce banda di Giovanni Braico, alla vigilia di una azione simile a quella meditata contro il Banco Bolaffio, non possedeva un'arma. Gregario che non era conosciuto a nome dal generale, chè il Braico stesso, prima di morire, nell'ultima lettera, non nomina Bradaschia, ma parla del «mezzo cadavere». Ciò dimostra almeno che Michele Bradaschia fu l'ultimo arrivato in quell'accolta di delinquenti, l'uomo dell'ultima ora, che, come risultò durante il dibattimento, non ebbe una parte ben definita nell'esecuzione del delitto.

Esaminando la deposizione testimoniale dell'impiegato Zacutti, che nel giorno del delitto fu immobilizzato da due dei quattro o cinque individui entrati nel Banco di cambio, il difensore ne trae la deduzione che non il Gherdol e il Bradaschia hanno tenuto fermo lo Zacutti, ma il Gherdol e il quinto individuo, la cui ombra passò più volte, anonima, nel processo, quelli che si sarebbe rifugiato, dopo l'eccidio, nell'atrio della casa n. 32 di via S. Nicolò.

Fu il violento Braico ad influire sinistramente su questo ragazzo e gl'impone di prender parte al delitto. Braico parla chiaro e stabilisce che il Bradaschia debba prendere parte al delitto. Bradaschia, dall'animo debole, dalla volontà fiacca, non sa resistere e, il giorno del delitto, entra, contro volontà, nel Banco, ma al primo colpo scappa. Se Bradaschia fosse stato un vero delinquente, se fosse saltato oltre il banco, dietro il Braico, forse Ezio Bolaffio non sarebbe stato ucciso perchè, sorretto da altre braccia, Braico non avrebbe sparato. Ma Bradaschia, un cane tenuto stretto al guinzaglio dal capo, non ha avuto coraggio, e scappò subito. La stessa paura il Bradaschia la dimostrò anche nei conciliaboli che precedettero il fatto. Attratto dalla volontà del Braico, egli va ai convegni, ma si tiene lontano anche quando, alla vigilia, si consegnavano le armi, e quando si fissava la parte di ognuno nel delitto.

Io — dice il difensore — credo che il Bradaschia non possa rispondere di un atto commesso sotto la volontà di un altro, sotto l'influenza di un altro; per questo vi chiedo di approvare il quesito della semi-infermità.

Tratta quindi diffusamente la mancanza di dolo, cioè dell'intenzione di uccidere, e conclude con chiedere ai giurati di dare il modo a questo disgraziato giovane di redimersi. Conclude dicendo: Alle vittime i fiori, ma se uno vi resta, quello della pietà, datelo alla povera madre di Michele Bradaschia.

La difesa del Gherdol

Parla quindi l'avv. Vincenzo Bologna, difensore del Gherdol, il quale esordisce trattando del delitto in generale, negando che nell'assalto al Banco Bolaffio vi sia la figura dell'atto brigantesco simile a quello che infestava certe regioni dal 1866 al 1870, brigantaggio che aveva le sue origini, le sue radici ed anche la sua missione. Non brigantaggio dunque, come non furono brigantaggio le azioni sporadiche svoltesi in Istria nel 1919 e 1920; non brigantaggio ma atti collettivi di delinquenza.

Tratta dell'influenza che potè avere sul Gherdol la guerra, che ridusse la sua potenzialità fisica per una ferita riportata sui campi della Galizia, il quale tuttavia, appena avvenuta la redenzione, tentò di provvedere alla propria esistenza dedicandosi con amore al lavoro. Le sue condizioni finanziarie, con tutto ciò, erano limitatissime. Il disgraziato incontro, al caffè «S. Giusto», dov'era abituato a recarsi, con il Razem prima e con gli altri poi, causò la sua rovina. Neppure oggi sa difendersi dall'influenza degli altri e lo avete udito dire e disdire, perchè, lo afferma egli stesso: «Non so cosa fare! Mi trovo fra due fuochi!».

L'udienza, sospesa alle 12, viene ripresa alle 14.30 e il difensore del Gherdol continua: Il mezzo individuo ch'è Giuseppe Gherdol, nella sua limitata intelligenza, fu vittima d'istigatori. La presenza di confidenti della Questura in questo processo, dà diritto a ritenere che, sia pur erroneamente, il Gherdol possa aver sperato che la mala azione fosse protetta. Ciò basta a diminuire di molto la sua responsabilità.

Con altre argomentazioni l'oratore esamina la figura del Gherdol anche in linea fisica, e rileva come basterebbe un cazzotto bene assestato a metterlo fuori di combattimento, anche se fosse armato sino ai denti.

Il Gherdol commise un semplice furto...

Continuando il difensore sostiene la mancanza di dolo nel Gherdol, specialmente per quanto riguarda l'omicidio. Neanche Giovanni Braico può avere ideato la strage a mano armata, poichè non è possibile proporsi una simile impresa di pieno giorno, nel centro della città. Se alcuni degli appartenenti alla banda erano armati, è chiaro che lo fecero per difendersi in caso di sorprese. La finalità dei malfattori era soltanto quella di sottrarre del denaro, non quella di spargere sangue. Giovanni Braico ha ecceduto dai suoi propositi, costretto dalle circostanze; ma dell'azione di Braico, azione puramente individuale, non possono essere chiamati a rispondere gli altri; così come in un caso di ratto, i cooperatori, mentre devono rispondere tutti per la restrizione della libertà personale della persona rapita, non potrebbero essere chiamati a responsabilità se uno di essi, spontaneamente commettesse altro delitto a danno della persona stessa. Giovanni Braico, l'unico colpevole della morte delle due giovani esistenze perite nell'impresa di via Dante, ha inflitto a se stesso una pena superiore anche a quella che le nostre leggi prevedono, uccidendosi, fornendo così l'ultima prova ch'era un delinquente eroico.

Gli altri non possono essere ritenuti responsabili dell'azione di Braico, e il fiacco Gherdol meno di tutti. Il P. M. ha chiesto l'ergastolo, senza remissione, dichiarando non essere degni costoro neppure della pietà che si ha per i parricidi, domandando che si neghino per essi persino le attenuanti generiche. Ma pensate, o giurati, che se anche voi ammettereste la sola rapina aggravata, il mio difeso Pino Gherdol verrebbe condannato a quindici anni di reclusione. No! Neppure rapina aggravata è l'azione commessa dal Gherdol. S[illegible] tratta di furto, e ve lo dimostrerò.

Dopo breve pausa l'avv. Bologna riprende a parlare. Fa una lunga disquisizione giuridica trattando specialmente della teoria dell'errore prevista dal nostro Codice, che, secondo l'oratore, corrisponde al caso. I malfattori si sono recati al banco Bolaffio con l'intenzione di rubare, sia pure usando separatamente una violenza, ma non con l'intenzione di rapinare, di uccidere.

Come con eccellenti disquisizioni giuridiche — dice l'oratore — ha dimostrato l'avv. Matosel-Loriani che si possa parlare di furto nel fatto a danno dell'amministrazione tramviaria, per quanto riguarda l'intenzione del suo difeso, così è il caso per Giuseppe Gherdol, nel fatto Bolaffio. Aggiunge ulteriori interessanti deduzioni e conclude col chiedere ai giurati che per il suo difeso neghino l'omicidio e la rapina qualificata.

La difesa dei coniugi Ross, di Grottan e di Pecchiar

Alle 16.45 incomincia la sua arringa l'avv. Zennaro, difensore dei coniugi Ross, di Grottan e dello «chauffeur» Pecchiar. Egli così esordisce: Non siamo miopi, signori! Il dolore per le vittime che piangiamo non ci offuschi la vista. Dobbiamo spingere i nostri sguardi molto al di là. Qui, abbiamo due rapine, due morti, due feriti. Volgiamo lo sguardo attraverso il mondo intero, non soltanto qui da noi. Esiste una lotta che tocca tutti gli Stati, tutti i paesi. Una lotta dell'uomo contro l'uomo, per l'esistenza. La visione dantesca è diventata in questi tempi dolorosa realtà. Purtroppo la società umana, e ciò vale per tutto l'orbe terraqueo, non riesce, non può sopperire ai bisogni di tutti, ed ecco che avvengono i furti. Quali i rimedi escogitati? Abbiamo fatto una legge e puniamo i colpevoli, abbiamo costruito delle carceri dove li rinchiudiamo. Sono rimedi corrispondenti, questi? E' scoppiata la guerra mondiale che durò troppo, creando uno stato di cose ancor più disastroso di quello esistente prima, aggravando la lotta per l'esistenza. I recidivi non possono essere eliminati e il marcio nell'umana società aumenta a dismisura; all'uomo condannato una volta l'umanità non perdona e necessariamente viene spinto a continuare nella via del male.

Veniamo al processo. Qui vediamo persino dei confidenti, degli agenti, che solleticano i disgraziati indeboliti dalla dura lotta per l'esistenza, a commettere dei reati. Vediamo Mosettig lasciare libero Mario Razem dopo saputo ch'era colpevole della rapina al Tram, permettendogli quindi di effettuare l'altra rapina. Vediamo Meula e Schwiegel, i due confidenti, tenere delle conventicole con Razem e altri, progettare affari loschi di banconote false, di cocaina, di assalti a banche e così via. Non dico ciò perchè nè Meula nè Schwiegel, nè Mosettig vengano condannati, perchè sono convinto che giuridicamente la loro responsabilità è molto discutibile.

Certo, però, sono moralmente responsabili, e, continua l'oratore, si tratta nel caso nostro di una fabbrica di delitti, ciò che deve sconsigliare l'uso dei confidenti. Lo ha detto lo stesso P. M., come non poche volte i confidenti tradiscano la stessa polizia, commettendo essi stessi i reati. Non si venga a lodare, come sono stati lodati in questo processo, i confidenti di polizia. E' ad essi che si deve se, dopo avvenuta la rapina al Tram è avvenuto il fatto di via Dante, ad essi se, per lo meno, Bradaschia, Palin e Grottan, giovani moralmente deboli, ma non certo delinquenti, sono stati gettati nel baratro della delinquenza, e questo fatto dovrebbe essere monito per l'avvenire.

Alle 17.30 l'udienza viene sospesa e verrà ripresa stamane alle 9 con la continuazione dell'arringa dell'avv. Zennaro.

Una signorina alle prese con un malvivente

La signorina Margherita Jacchia, di 41 anni, abitante coi genitori in Pendice di Scorcola N. 507, era scesa ieri in città per fare alcune compere e verso le 21 s'avviava verso casa. A quell'ora la salita di Scorcola, una via stretta e pochissimo frequentata, era quasi immersa nel buio, sicchè la signorina procedeva con una certa circospezione, dando di tanto in tanto un'occhiata all'ingiro, per tranquillarsi. Ma, per quanto ella stesse all'erta, mentre si trovava vicinissima a casa sua, un individuo le si parò dinanzi, sbucato dall'angolo formato da un muro.

— La me dia subito la borsetta! — disse con tono minaccioso il malandrino.

Immobilizzata dal terrore, la Jacchia non ebbe parola, nè gesto di reazione. L'individuo, per non perdere tempo, le afferrò la borsetta che ella teneva fra le mani e gliela strappò violentemente. Un attimo dopo egli era scomparso.

La signorina, riavutasi dallo sbalordimento, si mise a gridare al soccorso. Fra gli accorsi vi furono anche i suoi genitori. Il padre, visto che la figlia, oltre allo spavento provato, si lagnava di un acuto dolore alla mano sinistra, l'accompagnò alla Guardia medica, dove il dott. Seunig riscontrò alla rapinata la frattura dell'ultima falange del terzo dito della mano sinistra ed una forte escoriazione al quarto. Le ferite erano state prodotte dalla catena d'argento della borsetta in seguito allo strappo violento! Dopo avute le medicazioni necessarie, la Jacchia si recò in Questura a denunciare l'accaduto. Nella borsetta non v'erano che oggetti personali di minimo valore ed un insignificante importo di denaro. L'autorità ha subito iniziato indagini per rintracciare il malfattore.

Ciò che fa il vino

Alla partenza e all'arrivo dei treni la stazione rigurgita quasi sempre di ragazzi che — come abbiamo già rilevato altre volte — si offrono ai viaggiatori per portare i bagagli. I vigili urbani Piscotello e Mattiassich, di servizio, l'altra sera, alla stazione, ligi agli ordini ricevuti allontanarono tutti quei ragazzi perchè i viaggiatori non fossero importunati dalle insistenti richieste. Però un individuo che si trovava presente si die' a protestare e ad offendere le guardie, che finirono col dichiararlo in arresto. Ma fu cosa movimentata quell'arresto, poichè il violento si die' a menar calci e pugni, tanto che dovettero intervenire anche due carabinieri per ridurlo all'impotenza. Condotto al Commissariato di via Matteo Renato Imbriani, l'energumeno si qualificò per il bracciante Giuseppe Scrosoppi di 47 anni, abitante in Androna di Romagna n. 8. A sua discolpa disse che aveva agito così perchè preso dal vino. Fu denunciato all'autorità giudiziaria per oltraggio e ribellione alla forza pubblica.

Lettere manomesse

L'arresto di un addetto postale

Nell'ufficio postale di Piazza Venezia 5, si constatarono nel settembre dello scorso anno delle manomissioni nella corrispondenza raccomandata e assicurata. Scoperta quest'attività criminosa, ne fu tosto informata l'autorità di p. s. che avviò indagini le quali condussero, il 30 marzo u. s. al licenziamento di certo Giuseppe D. di 30 anni, già sospeso dal servizio durante lo svolgersi dell'inchiesta. Il risultato delle indagini fu poi trasmesso al Procuratore del Re, che emise mandato di cattura contro il D. Due agenti della squadra mobile, incaricati dell'arresto del ricercato, lo trovarono ieri a casa e lo condussero al Coroneo. Il D. interrogato, negò quanto imputatogli.

La somma dei danni non è stata ancora accertata.

Uno studente che ruba otto milioni

La polizia di Vienna fece pervenire giorni or sono alle questure del Regno una circolare telegrafica, con la quale si faceva ricerca dello studente Salomone Hungermann di 20 anni, nativo dalla Polonia, perchè autore di un furto di 8 milioni — di corone, s'intende — commesso in danno di un negoziante viennese. Messisi alla ricerca dell'Hungermann, gli agenti della squadra mobile lo arrestarono l'altra sera in via della Ferriera. Dopo un breve interrogatorio fu passato al Coroneo in attesa d'essere estradato a Vienna.

A 16 anni, per amore...

Nell'abitazione dei genitori, in via delle Lodole N. 1, ieri sera verso le 21, la giovanetta Francesca U., di 16 anni, tentò di avvelenarsi con l'ipermanganato di potassa. Accorse, ai gemiti, la madre, che condusse la ragazza alla farmacia Godina, da dove poi fu chiesto l'intervento della Guardia medica. Il dott. Seunig, accorso con gli infermieri Schein e Nassiyera, praticò alla U. il lavacro gastrico che riuscì perfettamente. Quindi la giovinetta fu portata all'ospedale Regina Elena e colà accolta nel riparto dermatologico, per le ustioni di primo grado prodottele dal corrosivo alla bocca ed alla lingua. Il suo stato non è grave. Le cause? Una passione amorosa contrastata.

In relazione alla notizia intitolata «I propositi di un marito turlupinato», la signora Maria Matcovich, moglie dello Stoliza, ci prega di rilevare che quanto andava affermando suo marito su presunte infedeltà coniugali di cui ella si sarebbe resa colpevole, è semplcie parto di fantasia. Alla scena avvenuta l'altra sera nell'osteria di via Beccherie n. 45, la Matcovich disse d'essere stata affatto estranea, poichè suo marito s'era presentato colà con intenzioni ostili contro un giovane che ella non conosce affatto.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 19 per il 20 aprile

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1849; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 548; capi fuochisti 148; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 25; mozzi di macchina 211; cuochi 79; mozzi cucina 88; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1461, 1420, 1384, 1175; capi fuochisti: 131, 121; carbonai: 1176, 1419, 1344, 992, 1640, 1006, 1660, 980, 1350; giovanotti di coperta I: 567, 731, 672, 698; mozzi di macchina 175; fuochisti 2762; 3169, 2271, 2917, 3096, 2812, 2767, 2633, 2399, 3038, 2806, 2460, 2575, 2873, 2343, 2790, 2414; giov. coperta II: 222; camerieri: 164, 400, 46, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 15; cuochi 64, 45, 75.

Turno Lloyd: marinai 334; giovanotti coperta I: 119; giovanotti coperta II: 144; fuochisti 484; carbonai 242; operai meccanici 40; elettricisti 34.

Da richiamare: giovani cop. I 102; marinai 327, 313; fuochisti 481.

Turno Cosulich: capi d'arme 9; nostromi di coperta 23; carpentieri 27; capistiva 129; marinai 364; giovanotti di coperta I: 168; mozzi di coperta 97; fuochisti 499; carbonai 223; operai meccanici 9; calderai 13; elettricisti 19; capi fuochisti 25; maestri casa 16; primi camerieri da passeggeri 19; da carico 24; secondi camerieri da carico 22; terzi camerieri da passeggeri 110; primi cuochi da emigrazione 10; da equipaggio 16; da carico 28; secondi cuochi da passeggeri 17; da equipaggio 16; da emigrazione 13; terzi cuochi 18; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 21; II cambusieri da passeggeri 18; III cambusieri 19; giov. di camera 84; mozzi di camera 23; giovanotti di cucina 69; mozzi di cucina 27; panettieri-pasticceri 73; I infermieri 13; II infermieri 4; I infermiere 28; II infermiere 6; maitre d'Hotel 15; cameriere 8; giov. cambusa 10 (17); macellai 10; barbieri 6; II macellai 1.

Da richiamare: elettricisti 13; secondi camerieri 67; giov. di camera 57; mozzi di camera 16; fuochisti 495; calderai 12.

Turno Tripcovich: nostromi 16; marinai 50; giovanotti coperta 22; mozzi di coperta 9; fuochisti 57; carbonai 34; capi fuochisti 13; cuochi 31; camerieri 22; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 17.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 16; marinai 71; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 14; capi fuochisti 20; fuochisti 26; carbonai 39; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 5; mozzi camera 6; giovanotti camera 7.

Turno Gerolimich: nostromi 5; marinai 8; fuochisti 22; carbonai 15; capi fuochisti 5; giov. ciperta I 5; camerieri 3; cuochi 4; giovani camera 3.

Da richiamare: carbonai 13.

Turno Cossovich: nostromi 2; marinai 7; giov. cop. I 2; mozzi cop. 2; capi fuochisti 2; fuochisti 7; carbonai 3; camerieri 2; cuochi 2; mozzi cucina 4; giov. camera 2; mozzi camera 3.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «S. Giorgio», da Zara, con 166 pass.; «Gerty», da Buenos Aires, con 5189 tonn. di merce varia e 1 pass.; «Mauritania», da Venezia, vuoto; «Jonio», da Rodi, con 214 tonn. di merce varia; «Cyclops», da Venezia, con 17 pass. e 40 tonn. di merce varia; «Izvor», da Monfalcone, vuoto; «Vardar», da Metcovich, con 17 pass. e 18 tonn. di merce varia; «Lepanto», da Calcutta, con 1950 tonn. di merce varia; «Lucia», da Bari, vuoto; «Remo», da Batum, con 5 pass. e 45 tonn. di merce varia; «Persia», da Shanghai, con 2950 tonn. di merce varia e 11 pass.

Partirono i piroscafi: «Kelet», per Venezia; «Jonio», per Venezia; «Cyclops», per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1: «Vienna», car.; Hangar 1 a: «Remo», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Alfieri», car.; Molo III (Lloyd) c: «Aventino», scar.; Hangar 13 a: «Vardar», scar.; Hang. 14: «Gerty», scar.; Hangar 23: «Lepanto», scar.; Hangar 25: «Tebe», scar.; Molo I: «Dalia», rip.; Diga: «Adda», «Numentum» e «Erdely», in dis.

Porto Doganale: Molo Sanità: «Friuli»; Molo Venezia: «Soria»; Sacchetta: «Danubio», «Indefioenter», «G. Oberdan», «Violetta», «Clutha», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo; Molo Fratelli Bandiera: «Mauritania», inop.

Porto Em. Filiberto: Hangar 55: «Lucia», car.; Hangar 69: «Persia», scar.; Molo VI: vel. «Giua.» e «Gabr. d'Ali»; Hangar 71: «Ida», scar.; Molo Servola: «Maroniam» e «Iride», car.; rada: «Izvor».

BORSA DI TRIESTE

19 aprile 1923

Rendita	81.35	Nav. Libera Tr.	371
Consolidato 5%	88.25	» Istria-Trieste	250
B. Tes. sett. I em.	99.40	» Lloyd Tr.	1405
» » II emiss.	99.50	» Lussino	640
» » III emiss.	99.50	» Martinolich	122
» » IV emiss.	99.59	Strade ferr. med.	324
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. mer.	422
» » 1914	41.29	Oceania	118
» » 1916	40.75	G. L. Premuda	390
Cam. comm. 1899	23.—	Società Tramway	177
Prov. Istria 1900	39.—	Tripcovich e C.	282
Ist. com. Istria (c)	89.—	Spediz. Adriatica	485
» » (1)	83.—	Ampelea	500
Fond.rio Istria (c)	51.75	Ansaldo	11
» » (1)	99.50	Beni Stabili	491
Banca d'Italia	1457	Cant. nav. triest.	174
Commerciale ital.	932	Cem. Dalmazia	338
Comm. triestina	560	» Isonzo	90
Credito Italiano	731	» Spalato	252
Banco di Roma	94	Edison	475
Banca Adriatica	—	Eridania	441
Banca Cred. pop.	2?8	Kerka	330
Zivnostenska	236	Gas Roma	643
Assic. Generali	28100	Ilva	11.50
Grandine Merid.	380	Lavanderia	300
Riun. Adriatica	3395	Montecatini	181
Nav. Adria	300	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	—	Pastificio triest.	180
» Cosulich	317	Pilatura Riso	477
» Dalmatia	365	Stab. Tecnico	340
» Gerolimich	1225	Terni	475
» Gen. Italiana	596	Tergesteo	—

CAMBI: Amsterdam da 785.— a 795.—; Belgio da 114.50 a 116.50; Francia da 134.— a 134.50; Londra da 94.15 a 94.35; Nuova York da 20.15 a 20.25; Svizzera da 367.— a 369.—; Berlino da 0.0650 a 0.0725; Bucarest da 9.25 a 9.75; Praga da 60.20 a 60.60; Ungheria da 0.4250 a 0.4750; Vienna da 0.0290 a 0.03; Zagabria da 20.30 a 20.50.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0280 a 0.0310; Dinari da 20.50 a 21.—; Dollari da 20.10 a 20.20; Pezzi da 20 franchi (dogana) da 77.25 a 78.—; Lire sterline b. n. da 93.90 a 94.15.

BORSA DI MILANO

del 19 aprile 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 21.60; Consolidato 5 p. c. fine mese 88.50; Banca d'Italia 1497; Banca Commerciale Italiana 938; Credito Italiano 735; Banco di Roma 92; Ferrovie Meridionali 417; Ferrovie Mediterranee 318; Costruzioni Venete 183; Rubattino 596; Lanificio Rossi 2430; Cotonificio Cantoni 1505; Cotonificio Veneziano 138; Cotonificio Meridionale 83; Elba 60; Terni 473; Snia ord. 65.50; Officine Meccaniche 103; Officine Breda 254; Ansaldo 11; Montecatini 182; Metallurgica Italiana 129.50; Edison 475.50; Società Adriatica 126; Vizzola 825; Marconi 242; Molini Alta Italia 555; Industria Zuccheri 485; Raffineria Ligure Lombarda 530; Eridania 447; Distillerie Italiane 133; Esport. Italo Americana 678; Beni Stabili 495; Fiat 324; Isotta Fraschini 9.50; Ilva 11; Libera Triestina 374.

CAMBI: Parigi 134.40; Svizzera 367.50; Londra 94.16; New York 20.22; Germania 0.07; Bucarest 9.60; Belgio 116.25; Spagna 310; Vienna 0.028; Praga 60.40.

CORRISPONDENZA APERTA

Arturo. 1) Una lettera per città si affranca con 25 centesimi per ogni 15 grammi o frazione di 15 grammi; una cartolina per città con comunicazioni epistolari con 15 centesimi nel distretto postale, con la sola firma dello speditore e la data con 10 centesimi tanto nel distretto postale che fuori. 2) I comunicati matrimoniali si pagano in ragione di lire 1.20 per ogni millimetro di colonna, nelle note di cronaca 5 lire, negli asterischi del «Piccolo della Sera» 4 lire, sempre per millimetro di colonna. 3) Che i piccoli cagnolini con la museruola tenuti in braccio diano in tram meno noia di certi bambini poco puliti e molto piagnucolosi, può essere vero. Ma preferiamo il divieto per i cani ed il permesso per i bambini; non è il tram la carrozza di tutti, dei poveri specialmente. Al signore che non può staccarsi dalla vergine cuccia sarà meno grave lasciare la stessa in balìa al fedel servo che non alla povera mamma, la quale non ha nessuno cui affidare il suo caro mocciosetto mentre deve uscire, e non troppo spesso, per diporto. 4) Da Trieste a Bolzano, via Bassano-Trento, lire 89.55 in seconda classe e 50.45 in terza classe.

Dorina. 1) Mal si conciliano le vostre malinconie con le curiosità che pure sapete nutrire per il mondo dell'arte cinematografica. 2) I malanni della vostra chioma si curano non preoccupandosene e riteniamo non sieno quelli che vi procurano una grande tristezza. 3) A voi manca uno scopo nella vita: cercatevelo e proseguite la meta tenacissimamente. Tentate di stabilire la cagione che vi allontana dalla musica e, conosciutala, studiate il modo di ritornare ad essa con maggiore passione. C'è poi la lettura; non le avete mai chiesto un'ora serena? A voi occorre il coraggio di scrutare le cause della vostra tristezza e di superarle. Se volete fermamente, potete.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

TEATRI E CONCERTI

"La roccia e i monumenti,,

Tre atti di Rosso di San Secondo al Politeama

Isabella Bordigi, dopo la morte della sorella, ha allevato presso di sè il nipotino Brunetto Larteseca, natura acerba e inquieta. Questo fanciullo, cresciuto superbo e rigoglioso, le insegnò le dolcezze delle cure materne svelandole sentimenti non ancora appresi da lei, sempre vissuta nella triste casa, presso il marito cieco, e tanto più vecchio di lei. Accanto alla giovinezza prepotente del nipote, Isabella, dopo essersi sentita madre putativa provò la passione dell'amore, ma seppe dominarsi e si mantenne pura. Brunetto partì per la guerra, e Isabella confortò i dolori del combattente scrivendogli lettere colme di tenerezza. Egli vinse negli assalti guadagnandosi la medaglia d'oro. Il suo nome è riverito ed esaltato come quello di un'eroe. La guerra, con le sue esaltazioni forsennate e la sua atmosfera infuocata, ha acceso lo spirito è il cuore di Brunetto. Egli ritorna dal fronte col desiderio della grande avventura, con la volontà di compiere azioni prodigiose in cui misurare il suo coraggio generoso e la sua forza indomabile. Tutto il lievito di eroismo accumulato in guerra esplode in Brunetto con azioni violente. Ma la sostanza e il carattere di questo giovine sono di ottima pasta. Egli prova schifo della piccola gente che gli sta attorno tutta intenta alle snervature, alle ipocrisie, alle transazioni. Vissuto tra uomini grandi, ed egli stesso sentendosi grande, fugge il mondo della mediocrità vanitosa e si dà, errabondo e selvaggio, alla vita della foresta e delle roccie battute dal sole e dalle tempeste. Una specie di Sigfrido che non ha ancora ammazzato il drago. Ma, giù, ai piedi delle alpi Apuane, vivono i parenti di Brunetto, gente laboriosa che lavora il marmo delle cave. Vi è lo zio Ilario, con la giovine figlia Nada che si strugge d'amore per il puro e folle vagabondo che non vuol sentire ragione. Chi mai potrà indurlo ad accettare le costrizioni e i comandi della vita; chi saprà educarlo alle regolarità e plasmarlo secondo la effige dell'uomo quotidiano, questo sbandato senza regola e senza freni, senza legge e senza volontà? Al difficile compito viene chiamata Isabella. La zia rincorre il nipote attraverso boscaglie e dirupi e riesce, in una notte di tempesta, a parlargli; i richiami notturni di Isabella non trovano eco nel cuore del giovine: egli urla nel suo istinto primordiale, la passione per la vita libera, senza le ipocrisie generate dalla convivenza sociale, e celebra la poesia della volontà nomade. Egli si sente preda all'istinto e nulla farà per governarlo, perchè sa che solo da questa forza spontanea e naturale possono scaturire azioni generose e passioni alte. Egli è la roccia, il figlio della volontà senza legge.

Ma Isabella, esperta e domata dalle vicende della vita, da molti anni obbediente, rassegnata e quasi convertita al sistema di logica che il mondo le impose e che lei ha imparato, insegna a Brunetto la bellezza della ragione che trionfa sull'istinto, della volontà che costruisce ove la passione disfrenata distrugge e la santità del sacrificio. La zia gli rivela, con sottile e calda dialettica la verità e la bellezza della legge morale in nome della quale essa seppe dominare gl'impulsi cocenti della sua giovinezza. Ma l'anima della donna non è tutta presa e aderente alle parole che pronuncia. Un filo di tenerezza vi è in quel discorso di conversione ove palpita come un fantasma il ricordo non obliato dell'amore passato. Brunetto ne sente così vivo il profumo, che attrae la donna adorata e le scocca un bacio sulla bocca. Ecco allora Nada, la piccola borghese, sospettosa e invidiosa di Isabella, uscir fuori dal nascondiglio a palesare la tresca tra Brunetto e Isabella, ed ecco Gabriele, il triste cieco, che aveva sentito nelle sue tenebre, l'inquietudine soffocata e rassegnata di Isabella, parlar chiaro e onesto, come chiaro e onesto parla Wangel a Ellida nella ibseniana «Donna del mare». Gabriele non vuole il sacrificio e la schiavitù morale di Isabella: essa è libera di scegliere e di andare lontana, se questa libertà serve ad accrescere e formare la sua personalità di donna. Lui solo è il monumento; in Isabella rosseggia ancora un po' di roccia; solo l'esperienza potrà plasmarla e darle forma. All'invito del marito, Isabella rifiuta. Essa confessa l'amore per Brunetto, ma la sua anima è già tutta compassata e configurata nelle linee pure e severe del monumento, e pur avendo nostalgia per la roccia, è condannata volontaria a restar monumento. Dramma con finalità etiche, tutto pervaso di lirismo, oscillante tra un simbolismo maeterlinchiano e una forza dionisiaca nel suo personaggio principale, che la brevità dello spazio non consente di esaminare più compiutamente ma che il pubblico ha accolto con fragorosi applausi alla fine d'ogni atto. Nel caldo e incontrastato successo ha avuto nobile parte Maria Melato, magnifica per forza di espressione e intensità drammatica. Bene compose il Sabbatini la dolente figura del cieco, ed ebbe violento rilievo la concitata recitazione del Marcacci e quella ansiosa della signorina De Riso.

Stasera il dramma si replica.

Nazionale. Pubblico affollato per ammirare il magnifico film della «Caccia grossa in Somalia» e per applaudire i briosi esecutori dell'operetta «Amaranta». Domani, sabato, serata d'onore della deliziosa e ammirata «soubrette» Anelli, che sarà festeggiatissima. Rappresentazioni dalle 17.

Fenice. Pubblico assai numeroso assistette anche ieri alle proiezioni del film «Danton» che oggi si replica ancora. Nella varietà, sempre applauditi gli acrobati «Pilin e Polà» e in special modo i valentissimi contorsionisti «Duo Jonel». Le rappresentazioni principiano alle 17.

Eden. Anche ieri folto pubblico applaudì il prof. Gabbrielli nei suoi interessanti esperimenti. Stasera rappresentazione alle 21. Domani due rappresentazioni. Tanto per oggi che per domani il prof. Gabbrielli promette esperimenti nuovi.

Audizione popolare Jancovich-Curellich. Domenica 22, alle 18, nella sala massima del Circolo Artistico ci sarà un'audizione popolare dei professori Jancovich e Curellich.

Il «Teatro dei Piccoli» a Barcola. Il «Teatro dei Piccoli», diretto dalla maestra Gisella Delle Grazie, darà domani, alle 18, l'ultima replica del programma che rappresentò con tanto successo nel Teatro Excelsior di Barcola. Dopo la rappresentazione, tutti i bambini intervenuti potranno prendere parte al ballo.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Oggi va allo schermo in prima visione assoluta il grande dramma «Le avventure di Giacomo Casanova», dalle sue memorie, edizione speciale della grande Casa Latina «Ars» di Torino, che ricostruì le gesta, gli amori, la movimentata vita di questo celebre avventuriero in modo impareggiabile, con un lusso di particolari avvincenti, curando con fedeltà scrupolosa gli ambienti, la messa in scena, il vestiario, gli ori e le gemme delle incipriate dame, che il celebre lestofante innamorava e rovinava. Le rappresentazioni di questo grande capolavoro, come già detto, si iniziano oggi, e avranno, ne siamo sicuri, un enorme successo e un grande numero di repliche. Primo spettacolo alle 17; ultimo alle 22.

Al Modernissimo si replica il programma allegro andato allo schermo ieri e che ebbe il più lusinghiero successo per la sbrigliata interpretazione del brillantissimo Max Linder, che nelle due esilaranti commedie «Max toreador» e «Max vuole impiccarsi», fece sbellicare dalle risa tutti gli spettatori, anche i più immusoniti. Le rappresentazioni si iniziano alle 17; ultima alle 22.

Al Novo Cine. Oggi si ripete per l'ultima volta, dalle 16 in poi, «L'angelo bianco» con protagonista Margot Pellegrinetti. Domani «I tre sentimentali», grandioso dramma passionale di amore con protagonista la celebre Lydia Quaranta.

Cine Savoia (Palace Hotel). Pubblico entusiasta alle rappresentazioni dell'esilarantissima commedia «La vendetta di Camillo» con protagonista l'irresistibile Camillo De Riso. Oggi dalle 16 alle 22 continuano le ultime repliche.

I posti lire 1.30; II posti cent. 80 indistintamente.

Domani: l'inarrivabile Max Linder.

Cinema Edison. Come si prevedeva, numeroso pubblico accorse ieri alla prèmiere di «Caterina», che interpretata con finezza ed arte da Vera Vergani, ottenne il suo pieno successo. Ottimi pure la Serravezza, il Bernardi e la Carloni.

Dato il grande concorso di spettatori, diamo l'orario delle rappresentazioni, per maggiore comodità: prima alle 17, 18.15, 19.30, 20.45, ultima alle 22.

Cine Venezia. Oggi il sublime poema d'amore «Il mio carcere», interpretato divinamente dalla celebre Lina Murari, l'ammirata artista della «Gigolette».

Teatro Alfieri. «Emancipata», magnifico dramma d'amore, film d'arte di Parigi. Seguirà «Ridolini, capo cameriere».

Cinema Galileo. Oggi grande dramma poliziesco «Tra il cuore e il dovere», film d'avventure [illegible]azionali.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Maria Melato. Ore 20.30: «La roccia e i monumenti», 3 atti di Rosso di San Secondo.
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Danton».
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e di varietà con la Compagnia Stabile Triestina.
Teatro Eden. Ore 21. Rappresentazioni straordinarie del prof. Gabbrielli.
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Le avventure di Giacomo Casanova».
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «L'impiccato» e «Max Linder fa il toreador», films comiche con Max Linder.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Angelo bianco» con Margot Pellegrinetti.
Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 17 in poi: «Caterina» con Vera Vergani.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 14 in poi: «La seconda moglie», dramma in 5 parti di A. W. Pinero, interpretazione speciale di Pina Menichelli.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 20 nella palestra di via Gatteri 3, il dott. P. de Favento terrà la I lezione (con proiezioni) su «Le malattie sessuali». Domani vacanza.

Sede di S. Giacomo, via Veronese. Oggi alle 20.30, lezione dell'ing. B. Godina su «La lubrificazione scientifica».

Società Ginnastica. Oggi prova generale di fanfare e banda. Domani sabato restano sospese le lezioni d'ippica, tanto per il turno della mattina che per quello della sera.

Società Alpina delle Giulie. Si avvertono i soci che domenica 23 corr. si effettuerà l'escursione nella zona di Tolmino, sospesa domenica scorsa causa il maltempo. Il programma rimane invariato. Inscrizioni obbligatorie fino a stasera alle 20.30.

Unione operaia escursionisti italiani. Sabato 21 e domenica 22 corr. viene indetta una gita alla volta di Vipacco-Aidussina-Predmejo-Zoljak, ritorno per Prevacina. Spesa ferroviaria circa lire 12. Inscrizioni obbligatorie a tutto venerdì dalle 20 alle 21.

Questa sera sono convocati la squadra marciatori e chi desidera prendere parte alla manifestazione «nocina» di Monfalcone.

S. U. C. A. I. Domenica 22 corr. come già annunciato, si terrà una gita sul Monte Aquila (m. 1106). Partenza dalla stazione di S. Andrea alle 6.15 per Grancino, in vetta alle 14 circa, passando per Brest e Raspo. Pranzo dal sacco e ritorno per Milino a Lupolano, indi col treno delle 19.23 a Trieste, ove si arriva alle 22. Spesa ferroviaria (andata e ritorno) lire 12 per i soci e lire 16 per i non soci accompagnati. Inscrizioni presso i capisquola e i rappresentanti di corso.

Sindacato autonomo dei funzionari comunali e delle aziende municipalizzate. I delegati, i fiduciari e la direzione sono convocati all'adunanza di stasera alle 19 in sede.

Unione Magistrale Triestina. I colleghi supplenti sono convocati domani sabato alle 11 in sede sociale per trattare dei concorsi.

Comitato cittadino pro Ricreatori. Il comitato generale pro Ricreatori viene convocato d'urgenza questa sera alle 20.

Rowing Club Triestino. Domenica prossima, prima gita sociale ai Lazzaretti. Adunata in canottiera alle 7.30. Ritorno alle 13 circa. Chiusura delle inscrizioni sabato alle 17.

Fascio di educazione nazionale. La direzione terrà alcune riunioni dei colleghi inscritti al F. E. N. per discutere i vari problemi scolastici del momento presente. Si incomincerà con l'esaminare nel suo complesso e nei dettagli il recente decreto governativo per la reificazione delle scuole medie comunali di Trieste. La prima di queste riunioni è indetta per sabato 21 corr. alle 16 nella sala dell'Unione Magistrale Triestina (Corso V. E. III, 43). Saranno discussi in questa riunione specialmente gli articoli che riguardano i supplenti ed i professori effettivi di nomina posteriore al 1914.

Giovane Italia. L'escursione annunciata per domenica resta sospesa, con riguardo al grande ballo sociale, che si organizza per lo stesso giorno.

I partecipanti al concorso che si terrà al campo sportivo di S. Sabba si trovino alle 7.30 di domenica in palestra.

Giovani esploratori italiani. Sabato 21 corr. alle 7 in via Giotto, adunata in divisa di tutti i novizi per interessanti esercitazioni in campagna. Ritorno alle 18. Colazione dal sacco e borraccia.

Conferenza popolare teosofica. Questa sera ha luogo in sala Tartini, alle ore 19, una conferenza pubblica sulla «Rincarnazione».

Gruppo escursionista studentesco. Domenica 22 corr. gita al monte Lanaro (m. 546). Partenza da Trieste (Portici di Chiozza) alle 7, con tramway a Barcola, da qui a Prosecco-Repentabor inferiore e M. Lanaro. Il ritorno si effettuerà per Repentabor superiore, Opicina.

Le inscrizioni si ricevono in sede sociale fino sabato 21 corr. dalle 16-19. Tassa d'inscrizione per soci lire 1, per non soci lire 1.50.

Associazione ex allievi. Questa sera alle 20, lezione per la sezione mandolinistica.

Giovani calciatori. La commissione tecnica è convocata oggi per la formazione delle squadre. Si accettano inscrizioni.

Comitato «S. Giusto». Domani verrà tenuta nella sala Fenice una grande veglia danzante. Un distinto corpo bandistico suonerà gli inni nazionali.

Circolo «Spes». Domenica marcia e gita alla volta di Cernical, sorgenti Risano. Ritrovo alle 5.30 alle scuole di via dell'Istria. Pranzo dal sacco.

Sport Club «Espero». Tutti i calciatori sono convocati per questa sera in sede provvisoria (Buffet Giorgiutti, via Riborgo 20).

Club della Caramella. Il direttorio, il comitato feste e tutti i soci sono convocati in seduta straordinaria questa sera alle 20 in sede sociale.

Dal 10 aprile al 31 luglio
RIDUZIONI FERROVIARIE per TORINO
dal 40 al 60 per cento dalle stazioni della linea Castellammare Adr.-Sulmona-Roma-Fiumicino e da tutte le stazioni a sud di detta linea e Sicilia e Sardegna;
del 30 per cento da tutte le altre stazioni d'Italia a nord di detta linea.
Validità biglietto: 15 giorni, con due fermate facoltative. Chiedere alla biglietteria di stazione la **tessera speciale per Torino.**
Eccezionali avvenimenti: **Rappresentazioni «Passione di Cristo»** allo Stadium; **Quadriennale di Belle Arti** ed **Esposizione Intern. Fotografia;** grandioso **Carosello storico-militare per la visita del Re e del Presidente del Consiglio.**

La **PERTOSSINA GODINA** è il primo preparato contro la
Tosse Pagana
che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmaci nella tosse convulsiva. La **PERTOSSINA** è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E' sempre ben tollerata. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» - Trieste - S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie.

Visitate la Mostra

del Premiato Salone Parigino di Busti
ELV. MINZI
(VIA SANITÀ 16)
Telefono N. 22-33
nel proprio negozio
Via S. Nicolò 19
dove sono esposti i migliori modelli di **propria creazione e confezione**
Novità: Princesse de Merveilles Corset de Atraction
Ventriere - Fascie elastiche - Regisseus - Articoli per gestanti e puerpere approvati e raccomandati dai signori medici
VENTRIERE BREVETTATE BERNÈ

Un mio bambino
di cinque anni, affetto da debolezza in seguito a grave enteroclite muco-membranosa che gli aveva procurata inappetenza, ha acquistato con la somministrazione del Proton un appetito incredibile, e digerisce anche in modo meraviglioso.
Devotissimo
Dott. Giovanni Rinaldi
Medico FF. SS.
Cerignola (Foggia)

Le originali SEIDLITZ „Moll"
sono munite di fascetta controllo in tutte le farmacie

FIERA DI PARIGI
Maggio 1923 - Espositori - Visitatori
Informazioni presso Banco Cambio A. Bolaffio

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

Non trascurate mai l'avvertimento
Le debolezze renali attaccano le diverse persone in modo differente. Un individuo patisce mal di schiena, dolori reumatici e gonfiori idropici, un altro non ha niente di tutto questo, invece magari sperimenta disordini urinari, vertigini o mal di testa. Ma sotto qualunque forma giunga l'avvertimento, non deve essere mai trascurato. Le Pillole Foster per i reni dovrebbero essere usate immediatamente per rinforzare i reni indeboliti ed evitare il rischio che si sviluppi realmente una malattia renale. — Ovunque: L. 5, sei scatole L. 29 (bollo compreso). Per posta, aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. SERVITU' ottima con referenze, tutte nazionalità per privati, hotel, trattori, bars, caffè, per Trieste, fuori trovasi sempre pronta all'Agenzia Valdirivo 23. 47394 A

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, bonnes, istitutrici, scelto personale per hotels, restaurant, alberghi, trattorie, bars, buffet con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 47368 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, personale hotel, trattoria offre. Ginnastica 10 II. 42931 A

CUOCHE, cameriere, prestaservizi, bambinaie, servitù per trattori, privati Trieste fuori offresi prontamente. Valdirivo 21, secondo. 42943 A

DOMESTICA con attestati offresi. Rivolgersi al portinaio, Torrebianca 10. 110 A

DONNA slovena 46 anni, parla italiano, tedesco offresi quale cameriera o domestica, sa cucinare. Offerte «Annetta» Piccolo. 42857 A

RAGAZZE diverse offronsi quali domestiche, bambinaie, con buoni attestati e buona condotta. Rivolgersi via Madonnina 13, II, destra, porta 8. 42921 A

RAGAZZINA offresi per bambini, aiuto lavori casa. Battisti 10, IV, porta 23. 47370 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie per Trieste, Roma, Torino, Napoli, Fiumicello, con attestati cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 47368 B

A. CUOCA per Roma con attestati cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 47368 B

BAMBINAIA pratica con buoni certificati cercasi. Bondi, Via Commerciale 3. 42889 B

BAMBINAIA pratica anche tutti lavori casa con buoni attestati cercasi prontamente. Via Borsa 3, IV, sinistra. 9946 B

CAMERIERA germanica, se possibile che parli inglese cercasi. Offerte «Atlas» Piccolo. 42859 B

CAMERIERA giovane, bella presenza, domestica parli tedesco, cuoca fine, mensile 210 cercasi. Valdirivo 23. 47394 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche, cameriere friulane per fuori cerca Ginnastica 10, II. 42941 B

CUOCA con referenze, disposta recarsi estero, famiglia nobile cercasi. Via Carducci 29. 47246 B

BAMBINAIA, ottime referenze, disposta recarsi estero, famiglia nobile cercasi. Carducci 29. 47246 B

DOMESTICA onestissima cerca piccola famiglia. Magazzino mobili Punzo, Fabio Filzi 15. 300 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Madonna del Mare 12, II. 47348 B

DOMESTICA pratica cucinare e lavori domestici, prontamente cercasi. S. Vito 30, primo. 47236 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Rivolgersi mattina 9-11. Via Filzi 4, III piano. 42753 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Lodovico Ariosto 2, II. 42945 B

PRESTASERVIZI cercasi per ore 3 al mattino, compenso colazione e pranzo. Presentarsi pomeriggio. Montfort 6, porta 6. 42759 B

RAGAZZA cercasi per lavori domestici. Rivolgersi stazione carabinieri reali di Scorcola. 42793 B

RAGAZZETTA capace, possibilmente friulana cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 42379 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi prontamente. Rivolgersi via Media n. 52, macelleria. 9950 B

RAGAZZETTA cercasi pomeriggio per bambini grandicelli. Valdirivo 12, II destra. 47396 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

ASSOLTA cittadine offresi cassiera qualsiasi ramo. Solitario 16, p. 19. 47240 C

CALZOLAIO giovane con moglie offronsi portinai, casa signorile. Offerte «L. L.» Piccolo. 47008 C

CAMERIERA onestissima, bella presenza, disposta recarsi estero oppure altre città d'Italia offresi. Offerte «Serigi» Piccolo. 47356 C

CAMERIERE giovane offresi subito per caffè, bar, buffet. Indirizzo Piccolo. 46970 C

CONTABILE bilancista perfetto offresi alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 47252 C

GIOVANE volenteroso licenza tecnica, frequentato scuole commerciali cerca qualunque lavoro ufficio oppure fattorino. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 42851 C

GIOVANE serio, ottimi attestati, buona condotta, bella calligrafia, cerca impiego decoroso. Offerte sub «Decoroso» Piccolo. 47262 C

IMPIEGATO capacissimo, italiano, tedesco, ottime referenze, cauzione cerca qualunque posto. Offerte «Roma» Piccolo. 42819 C

LAVORANTE barbiere specializzato taglio barba capelli cerca posto. Offerte «Barbiere» Piccolo. 42853 C

LEGATRICE di libri pratica tutti lavori cerca occupazione. Offerte «Tipografia» Piccolo. 42907 C

MAESTRA 4 lingue, distintissima famiglia offresi dama compagnia vacanze estive. Offerte «Giovane» al Piccolo. 47306 C

MAGAZZINIERE capacissimo assolvere generali mansioni amministrative interne, esterne, disposto versare 15000 cauzione, occuperebbesi prontamente. Offerte «Assiduità». 9870 C

MOTORISTA autorizzato, condotta motori Diesel, Semidiesel, Essenza, qualunque potenza, lunga pratica sommergibili, velieri ecc., dpiloma scuola industriale, documenti primo ordine, offresi ovunque. Fontanella Perforatrice «Tenace» Panzano 11810 C

SCRITTORE tedesco, ventiquattrenne, perfetta conoscenza tedesco, czeco, nozioni francese, italiano stnodattilografia tedesca, stilista prima forza, ottimo calcolatore, lavoratore indipendente, abile, onesto, coscienzioso, istruito cerca urgentemente qualunque impiego adatto, miti pretese. Offerte «Trieste o fuori» Piccolo. 47314 C

SIGNORA bella presenza, ottima coltura, conoscenza lingue, musica, espertissima dirigere casa, distinta offresi come direttrice presso distinta persona sola. Offerte sub «Parma» al Piccolo. 42837 C

SIGNORA indipendente, italiano, tedesco, cerca posto quale governante anche villeggiatura. Offerte «Brava di casa» Piccolo. 47380 C

SIGNORINA occuperebbesi qualunque lavoro, venditrice sarta, ricamatrice. Indirizzo al Piccolo. 46860 C

SIGNORINA levatrice diplomata occuperebbesi assistente presso ambulatorio medico-ostetrico. Offerte «Elena» Piccolo. 46974 C

SIGNORINA pratica contabile, indipendente, e cassiera offresi, miti pretese. Chiozza 49, porta 1. 42827 C

SIGNORINA seria, distinta, svelta, presenza, referenze per bar o caffè offresi. Vincenzi, Rivignano (Udine). 11809 C

SIGNORINA tedesca, istruita, paziente, occuperebbesi presso bambini, educazione, passeggio. Offerte «Germanica» Piccolo. 47294 C

SIGNORINA diplomata francese offresi pomeriggio distinta famiglia. Offerte «Francese» Piccolo. 47278 C

SIGNORINA distinta, tedesca offresi per istitutrice, bonne, compagna vecchia signora, aiuto lavori domestici, cucito. Offerte «Occupazione» Piccolo. 47276 C

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente tedesco, slavo, italiano, croato cerca posto. Sub «500» Piccolo. 47230 C

VENTISEIENNE capacissimo generali mansioni pure chauffeur, 20000 cauzione occuperebbesi. Offerte «Energia». 9940 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L 1.— CC

A. A JOUR macchina su vestiti, biancheria, punto inglese. San Nicolò 13, II destra. 47296 CC

A JOUR macchina, ricamo vestiti a mano. Kandler 5, I destra. 39684 C C

A JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo N. 9, primo. 40850 CC

A. MODISTA autorizzata assume qualunque lavoro, confeziona cappelli a prezzi di gran reclame. Fusto e fattura lire 14. Lavorazione francese. Mirti 17, Roiano, Anna Risch. 46680 C C

A. PREZZI da approfittare, sarta vestiti tailleurs, biancheria, corredi da sposa, modista offresi. Felice Venezian 27, III. 42757 C C

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Boccaccio 3, porta 4. 46684 C C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata 7, Toso 42331 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosi. Acquedotto 4, negozio busti. 9919 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi miti. Piazza Goldoni 8, portinaio. 42955 CC

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio oppure fuori. Torrebianca 10. 160 CC

RITOCCATRICE fotografa assume lavoro a domicilio. Corso Garibaldi 18 (drogheria). 46642 C C

SARTA biancheria uomo assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 41299 C C

SARTA concessionata, diplomata esposizione Roma per esattezza, buon gusto, assume qualsiasi ordinazione. Confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 46500 C C

SARTA assume modelli, rimodernature, dietro figurino signora e bambini, lavoro esatto e sollecito: sacchetto e gonna lire 60, vestiti 24 in poi. Riborgo 17, II, Tempesta. 42845 C C

SARTA bravissima confeziona tailleur lire 70, vestiti 40. Indirizzo Piccolo. 42895 C C

SARTA fina, lunga pratica offresi a giornata case signorili. Offerte «Capace» Piccolo. 42771 CC

SARTA bravissima confeziona gonna, giacca lavorata in qualsiasi modo 70, taglia mantelli senza difetti. Artisti 7, IV. 42951 C C

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia. Fattura vestito e fodera a titolo di reclame lire 126. Donadoni 1, I piano, porta 5. 47384 C C

TAPPETI orientali riparansi. Negozio commissione tappeti. via degli Artisti 7. 44644 C C

TAPPEZZIERE, materassaio offresi lavori domicilio. Cesare Battisti 13. Rivolgersi portinaio. 42925 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CARPENTIERE falegname cerca stabilimento bagni, quartierino paga. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 47338 D

CONDUTTRICE onesta per spaccio vini, guadagno garantito cercasi. Indirizzo Piccolo. 47310 D

CONDUTTORE, conduttrice magazzino vino cercasi prontamente con cauzione. Indirizzo Piccolo. 47374 D

CONTABILE perfetto corrispondente tedesco, italiano, persona assoluta fiducia per primaria ditta cercasi. Consideransi soltanto offerte con indicazioni precise provabili su occupazioni finora avute. Casella postale 462. 42991 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, stenografia dattilografia cercasi anche per mezza giornata. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 42777 D

CORRISPONDENTE dattilografo perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese e possibilmente anche inglese ricercasi da primaria ditta per pronta entrata. Indifferente se signore o signorina purchè sia lavoratore assolutamente indipendente con pratica commerciale. Offerte con curriculum vitae, referenze e pretese paga sub «Perfetto» all'ufficio annunzi del Piccolo. 47258 D

GARZONA cercasi prontamente. Molingrande 34, quarto p., destra. 47290 D

LAVORANTE calzolaio uomo e donna capacissimo cercansi. Venier, S. Nicolò 31, I. 47285 D

MODISTA cerca lavorante capacissima. Roiano, via Barbariga 2, IV. 47256 D

PER immediata assunzione cinematografica, urgono aspiranti artisti. Modernissimfilm, Battisti 6, sala Fenice. 42629 D

RAGAZZA seria cercasi con cauzione per appalto. Rivolgersi Via S. Zaccaria n. 5, III. 42783 D

RAGAZZA pratica commissione camicie mutande uomo cercasi. Carducci 36, III. 47318 D

RAGAZZA in qualità di garzona pellicciaia cercasi. Indirizzo Piccolo. 47300 D

RAGAZZO apprendista barbiere cerco. Rossetti 35, barbiere. 42765 D

TUTTI possono diventare artisti cinematografici in casa propria. Scrivere affrancando risposta «Cinegrafia» Maddalena 42, Roma. 5390 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA ingresso libero, minimo disturbo cerco prontamente. Offerte «Distinto» Piccolo. 47226 E

AMMOBIGLIATA, uso cucina, ingresso libero, semplice, lussuosa cerca Ginnastica 10, II. 42933 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero o quasi cercasi prontamente. Offerte prezzo «Viaggiatore» Piccolo. 42791 E

CAMERA pulitissima, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, comodità bagno, casa signorile cerca. Roncoroni, Via Zonta 7. 42817 E

CAMERA cucina, oppure camera vuota, comodo cucina, poco disturbo cercano coniugi soli. Offerte «Camera» al Piccolo. 42749 E

CAPITANO serio cerca camera paraggi Chiozza, Goldoni, uso bagno presso persona sola non mestierante. «Tartarin» Piccolo. 47390 E

GIOVANE distinto, stabile, cerca stanza ammobiliata centro, soleggiata, vitto, presso famiglia non mestierante. Offerte «Maggio» Piccolo. 47222 E

STABILE cerca bella stanza ammobiliata presso famiglia distinta. Scrivere «Vercelli» al Piccolo. 42927 E

STANZA molto elegante, centrale, libera, cerca, primo maggio, impiegato stabile. Offerte «Alice» Piccolo. 9900 E

STANZA elegante, ingresso libero, cercasi per il primo maggio. Offerte «Piombino» al Piccolo. 9938 E

VENTOTTENNE impiegato governativo stabile Trieste, cerca camera possibilmente vitto. Scrivere fermo posta Merlini Capodistria. 9945 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A DISTINTO signore affittasi stanza bella, ammobiliata, eventualmente vitto. G. B. Niccolini 2, terzo, porta 13, sbocco Massimo d'Azeglio. 42805 F

A DISTINTO signore marittimo, affitterebbesi bella stanza con luce, scrupolosa pulizia, presso distinta famiglia. Via S. Michele 11, II, porta 10. 42799 F

A PERSONA pulita dabbene, offresi stanze vitto, cambio lavori leggeri. Carlo Ghega 6, Nanut. 42905 F

A SIGNORE distinto offresi stanza ammobiliata. Ireneo della Croce 10, terzo. 42961 F

A SIGNORE distinto affittasi bella stanza ammobiliata, massima pulizia. Ireneo 5, porta 14. 42919 F

AMMOBILIATA bene, bella, grande, centro, affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 42953 F

AMMOBILIATA, centralissima, I piano, luce elettrica, pronta affittasi persona distinta possibilmente signora. Indirizzo Piccolo. 47346 F

AMMOBILIATA per una persona affittasi. Via Valdirivo N. 23, terzo piano. 42825 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi. Via Sanità 6, II, porta 9. 42841 F

AMMOBILIATA elegantemente due persone, ingresso libero, ottimo vitto, lire 310, affittasi. Corso 3, porta 10. 42893 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, vista Giardino lire 100, volendo salottino, affittasi, uno due. Indirizzo Piccolo. 42871 F

AMMOBILIATA, camera, camerino, massima pulizia, centro, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 47392 F

AMMOBILIATA scrupolosa pulizia, affittasi prontamente. Molino grande 34, pt., destra. 47266 F

AMMOBILIATA semplice, lussuosa, ingresso libero, offre Ginnastica 10, II. 42933 F

AMMOBILIATE due, attigue, soleggiate, affittansi. Piazza Garibaldi 12 primo, 9. 42977 F

CAMERA due letti affittasi. Via Madonna del mare 3, terzo, destra. 9952 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Milano N. 25, porta 14. 47378 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, centralissima, disponibile anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 42917 F

CAMERA per due persone affittasi. Via Madonna del mare 6, II p., porta 5. 9949 F

CAMERA vuota, soleggiata, comodo cucina affittasi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 42775 F

CAMERA due letti, altra uno, ammobiliate, luce elettrica, affittansi prezzo mite, preferibili distinte impiegate. Acquedotto 32, IV, Nice. 47288 F

CAMERA ammobiliata lussuosa affittasi. Via Piccolomini 6, pianoterra, destra. 47270 F

CAMERA ammobiliata, con comodo cucina, affittasi a persona civile. Offerte «Prontamente» Piccolo. 47366 F

CAMERE due, cucina, ammobiliate affittansi famiglia distinta o signore pensionato. Offerte «Arioso» Piccolo. 47354 F

CAMERETTA ammobiliata, semplice, affittasi. Maiolica 9, secondo. 42807 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Piccolomini 6, porta 20. 47332 F

CAMERINO ammobiliato con o senza vitto affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 42855 F

LETTO affittasi. Media 8, primo, porta 12. 9949 F

MATRIMONIALE, luce elettrica, vuote, ammobiliate, salotti, ingresso libero, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 42871 F

STANZA matrimoniale affittasi. Felice Venezian 16, I, sinistra. 42955 F

STANZA uso ufficio, primo, ingresso libero, vicino Posta centrale, affittasi. Offerte al Piccolo sub «Trieste». 47372 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Toro 14, secondo. 42837 F

STANZA bella, due letti, comodo cucina o pensione affittasi. Giulia 66, int. 26. 42869 F

STANZA ammobiliata, vitto, luce, affittasi prontamente. Via Milano 13, portinaio. 9947 F

STANZA grande, vuota o ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, per ufficio, pure abitazione, Stazione centrale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 42871 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Piazza Garibaldi 12, primo, porta 7. 42981 F

STANZA vuota, comodo cucina, centro, affittasi coniugi. Informazioni Risorta 1, porta 19. 42973 F

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola. Viale Venti Settembre 85, mezz. 42983 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinta signora o signorina. Via F. Severo 21, porta 10. 9943 F

STANZA con vitto affittasi a distinto stabile, preferenza tedesco, centro. Indirizzo al Piccolo. 42861 F

STANZA ammobiliata, poggiuolo, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi a distinto signore. Rossetti 24, II, destra. 42567 F

STANZA elegantissima, ingresso libero, affittasi prontamente distinto signore. Coroneo 13, porta N. 10. 42903 F

STANZA bellissima, due letti, luce elettrica, ottimo vitto, affittasi. Mazzini 27, IV. 9939 F

STANZA massima pulizia affittasi distinto stabile signore. Via Kandler 6, terzo. 42767 F

STANZA ammobiliata, bella, centro, affittasi mite prezzo. Rivolgersi Riborgo 25, II. 47248 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Molino vento 5, II. 47220 F

STANZE una, due, grandi, vuote, stufe, uso scrittoio, ambulatorio, ingresso libero, affittansi pressi Piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 42989 F

STANZE due bellissime, vuote, comodo cucina, casa signorile, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 42913 F

STANZE due, belle, ammobiliate o vuote, affittansi a persone oneste. Kandler 9, I p., porta 8. 47298 F

STANZETTA con vitto abbondante affittasi a giovane distinto, 330 mensili. Indirizzo Piccolo. 47312 F

STANZINO ammobiliato semplicemente, pulitissimo affittasi. Via S. Michele 10, sinistra. 9942 F

UFFICIO due stanze vuote, vicinissimo Posta centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 42935 F

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LIBRETTO pensione invalidità di guerra N. 1596129, intestato personalmente, smarrito martedì 17. Competente mancia riportandolo via del Bosco 14, secondo. 47302 H

REGOLO calcolatore smarrito. Generosa mancia portandolo Settefontane 30, deposito materiali. 47336 H

SCARPETTA bambina smarrita. Mancia riportandola indirizzo Piccolo. 47334 H

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. DOMESTICHE, quattro per Roma cerca subito. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 47368 L

AMMINISTRATORE o mediatore che avesse disponibile 2 o 3 stanze e cucina è pregato rivolgersi Viale XX Settembre 33, I, sinistra. 42843 L

APPARTAMENTO signorile cercasi immediatamente in affitto per 5 mesi, a Trieste o Barcola con almeno tre stanze, cucina, bagno, eventualmente anche villino. Si pagherebbe fitto rimunerativo. Offerte «Savoia» Piccolo. 11783 L

APPARTAMENTO bene ammobiliato, tre stanze, cucina cercano coniugi giovani senza prole. Offerte Piazza Venezia 1, I, Gavrilovic. 46682 L

APPARTAMENTO 4 stanze, con bagno, vuoto, cerca piccola famiglia possibilmente in villa, paraggi Rossetti o Scorcola, escluso mediatori. Offerte «Bologna» al Piccolo. 42839 L

APPARTAMENTO vuoto, piccolo, pagherei fino quattromila annue, esclusi mediatori. Offerte «Rivoli» al Piccolo. 47292 L

CONIUGI distinti cercano appartamento vuoto, di tre stanze, stanzino, stanza bagno, cucina, luce, in casa signorile, disposti rimborsare spese; pagherebbesi 4000 affitto. Offerte «4000» al Piccolo. 42639 L

MAGAZZINO vasto, pianoterra senza buona uscita, pronta entrata, cercasi in Puntofranco. Sub «Puntofranco» Piccolo. 42581 L

QUARTIERE due o tre stanze, pressi Piazza Garibaldi, cerca distinta famiglia. Offerte «Garibaldi» Piccolo. 290 L

QUARTIERE 4-5 stanze confort moderno, vuoto o poco ammobiliato, centro, cercasi prontamente, verso ricompensa. Offerte dettagliate sub «Quattromila» Piccolo. 42875 L

QUARTIERE due stanze, stanzino, cerco prontamente, preferibilmente vuoto, verso compenso. Indirizzo Piccolo. 42923 L

QUARTIERINO due camere, camerino, cucina, luce, centro, cerco subito, eventualmente due camere, comodo cucina anche per agosto. Offerte «Agosto» Piccolo. 47190 L

QUARTIERINO ammobiliato, una, due camere, periferia, dintorni, cercasi. Offerte prezzo «Stale» Piccolo. 42849 L

QUARTIERINO vuoto cerca pensionata pagando spese o anno anticipato. Offerte «Spese» Piccolo. 42915 L

REGALO lire 1000 a chi mi procura due camere, camerino e cucina vuoti, senza buonuscita, possibilmente pressi Stazione Meridionale. Scrivere Mariani, via Carlo Stuparich 12, mezzanino. 42801 L

SIGNORE cerca in affitto appartamento signorile, ammobiliato, nel primo, secondo o terzo piano, composto di 2 camere da letto, camera da pranzo, salone, cucina, bagno, luce elettrica, posizione riva oppure S. Andrea, per sei mesi sino un anno. Offerte via Trento N. 1, III p., porta 10, alle ore 18.30. 47376 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAMERA matrimoniale massiccia, specchi grandi 1200; pioppo 1400, frassino lucidatissima 1900. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare prezzi, qualità. 300 M

A LIRE 2350 vendo stanza letto vero mogano, altra pranzo, lussuosa, ed altri mobili. Solitario 2-II. 47386 M

A PREZZI di concorrenza vendonsi madieri tutti spessori. Società Moretti, via Limitanea 212 (Settefontane). Telefono 26-36. 9948 M

A. VOLPI confezionate (alcune) vendonsi prezzi mitissimi. Gatteri 32, secondo. 46870 M

APPARATO per cure elettriche, obiettivo doppioanastigmatico Rodenstock, fuoco 24; scrivania, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42781 M

ARGENTO posate nuove, vendonsi vera occasione. XX Settembre 39, terzo destra. 41447 M

BARILI, banco, cassone a reparti vetrato, scansie, vetrine, cassaforte, adatti bottega commestibili, vendonsi. Portole, Istria. Antonaz. 42911 M

BICICLETTA corsa, tubolari, buonissima, vendesi. Settefontane 24-I, porta 6. 42835 M

BICICLETTA viaggio fortissima vendesi occasione. Ventisettembre 22, p. p. 47398 M

CALZONI neri finissimi, vendonsi prezzo irrisorio. Gelsi 12, porta 6. 42909 M

CAMERA matrimoniale faggio, lire 1025; altra quercia 1300; altra olmo 1650; altre mogano, acero, pero, tavolini, reti metalliche, suste, cucine, prezzi ribassati. Punzo, Filzi 15. 300 M

CAMERA matrimoniale faggio, massiccia, vendo. Via Piccardi 15-V, p. 24. 42761 M

CAMERA matrimonale, porte pene, di gran lusso, lire 2500; altra frassino fiorato, mogano pioppo. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi visitare nostri nuovi arrivi. 300 M

CAMERA matrimoniale con marmi vendesi lire 800. S. Vito 4-IV, porta 26. 9944 M

CAMERA letto adatta campagna lire 950, ed altri mobili vendo. Solitario 2-II. 47386 M

CAMERA matrimoniale frassino massiccio, fornimento club stoffa, ottomana automatica, vendo occasione. Pondares 7. 47352 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, moderna, suste, lavamano marmi finissimi, 1300 vendesi partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 47402 M

CANE pastore bellissimo vendesi. S. Vito 4, porta 14, ore 13. 47320 M

CANI Dobermann 2, giovani, vendonsi. Via Fabbri 10-I p. 9941 M

CARROZZELLA bellissima, seminuova, per bambino, vendesi prezzo irrisorio. Gatteri 29-I, porta 4, dalle 13 in poi. 47324 M

CARROZZELLA pieghevole, senza folo, vendo. Michelangelo 11-III, destra. 42331 M

CASSAFORTE Wertheim, altre varie grandezze, vendonsi prezzo occasione. Coen, via Pane 2. 592 M

COPERTORE, cortine nuove, ricamo, vendonsi occasione. Piccolomini 15, porta . 42823 M

CREDENZA e tavolo per stanza da pranzo, ottomana, 2 poltrone, vendonsi, dalle 15-18. Ventisettembre 11, portinaio. 42815 M

CUCINA completa e ghiacciaia vendonsi in giornata. Mucha, piazza Ponterosso 6. 42959 M

GRAMMOFONO Helvetia, quasi nuovo, con 36 dischi, vendo. Indirizzo Piccolo. 00000 M

IMPERMEABILE buonissimo stato, signora, vendo. Rossini 30-III, porta 10. 42755 M

LAMPADE elettriche (9 pezzi), per arredare quartierino, vendonsi a prezzo d'occasione, per favore. Deposito mobili, via Udine 25. 47328 M

LETTI massicci, nuovi, suste, materassi, vendonsi causa partenza, occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 42901 M

LETTO da 1 piazza e mezza, con molle, vendesi prezzo da convenirsi. Via Massimo d'Azeglio 2, V p. 47326 M

LIBRI 4 lingue, filosofici, scientifici, dilettevoli, vendo prontamente, prezzi irrisori. Torrebianca 20, II, ore 18-20, eccettuato mercoledì e venerdì. 47304 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuova garantita 5 anni vendesi lire 350, Cervellini, Vasari 17. 47158 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, lussuosa, silenziosa, scorrevole, garanzia cinque anni, istruzione ricamo gratis, vendesi rate. Ritiransi usate. Torrebianca 10. 580 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero 3 anni, pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 1099 M

MICROSCOPIO grande, stativo, nuovissimo, adatto finissimi lavori scientifici e microfotografia, migliore ottica, marca Leitz, vendesi. Indirizzo Pcccolo. 47358 M

MOBILI ufficio vendonsi causa liquidazione, Lega Italiana, via D'Annunzio 4. 42891 M

OCCASIONE vendonsi: letto, susta, materasso, comò, causa partenza. Via del Bosco n. 24. 42739 M

OCCASIONE vendonsi servizio liquori argento, 6 bicchierini calice, tazza, 85 lire, adatto regalo nozze; altri oggetti. Kandler 11, p. 8. 42811 M

OCCASIONE vendonsi 6 tavoli con marmo, 20 sedie ferro, attrezzi gelateria. Rivolgersi viale XX Settembre 47, Cioccolanti. 42863 M

OROLOGIO oro uomo, fucile da caccia, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 42819 M

PIANINO, pianoforti germanici mondiali Bechstein, Hoffmann, assortimento vendonsi. Deposito, Giustinelli 1. 11523 M

PIANINO, pianoforti Hölzl-Heitzmann, premiati massime onorificenze, vendonsi. Rappresentante esclusivo Olivo, via Udine 18, tel. 38-52. 450 M

PIANINO nero tedesco lussuoso incrociato, doppi candelabri con ciminiera quasi nuovo vendesi lire 3600. Via Sanità 16, I. 47032 M

PIANINO stupendo, insuperabile perfezione, incrociato, vendesi. Solitario 25-III, destra. 42993 M

PIANINO «Bremitz», perfetto, vendesi lire 2950, grande occasione. Via Sanità 16-I. 47316 M

PIANOFORTE concerto mondiale, fabbrica germanica, meccanica inglese, ripetizione, vendesi lire 4600, prezzo assoluta concorrenza. Via Sanità 16, I. 47032 M

PIANOFORTE mezzacoda, Boesendorfer Wien, vendesi 2500. Via Commerciale 13-II. 310 M

SALOTTO composto 13 pezzi, in ebano intarsiato madreperla, ottone, cedesi prezzo convenientissimo. Visitare magazzino 2-a (Parisi) Puntofranco, dalle ore 10-12, 15-17. 9927 M

SCRIVANIA americana, 2 piccoli scrittoi, decimale q.li 10, bilancia kg. 10, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42939 M

SEDIE, grandissimo assortimento, anche pieghevoli giardino lire 10 in poi. Magazzino Punzo, Filzi 15. 300 M

SPOLVERINI nuovi, moderni, vendo lire 40-50. Giuseppe Vidali (Scorzeria) 1, III. 42751 M

STANZA matrimoniale frassino vendesi. Pagamento rateale senza interessi. Punzo, Filzi 15. 300 M

STANZA da pranzo palissandro, tavolo allungabile, sedie vera pelle, straoccasione lire 2400. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

STIVALI alpini, nuovissimi, n. 42, 43, qualità superiore, lavorazione a mano, vendonsi occasione. Ginnastica 46, pianoterra. 47224 M

SUSTE ferro, cappelliera uomo, vendonsi. Giulia 25-IV. 42899 M

TAILLEUR noce, finissimo, ricamato, lire 80, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47346 M

TAILLEUR seta cruda, signorina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47244 M

TORCHIO, trituratrice carne, carro 4 ruote, corda canape, vendo occasione. Molingrande 16. 47272 M

UOVA per incubazione, garantite, anitra, gallina, vendonsi. S. Giovanni inferiore 673, Giani. 47330 M

VESTITI stoffa, lana blu, guarniti, passamano seta nera, vendonsi 140 lire. Kandler 11, porta 8. 42809 M

VESTIARIO usato primaverile-estivo, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 42847 M

VESTITO blu vendesi. V. G. Galilei 7-I, p. 10. 42833 M

VESTITO quasi nuovo, seta blu, giallo, 2 paletot seta nera, vestiti uomo vendonsi, dalle 10-12. 47344 M

VIOLINO tre quarti, splendida voce, vendesi. Via Castaldi n. 9, Sedencich. 47388 M

VOLPE viva, 1 anno, vendesi. Ind. Piccolo. 42785 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPRO mobili camera, sia comuni che di lusso; macchine cucire, porcellane, terraglie, dischi, vestiti, pagando bene. Via Beccherie 5, negozio. 11505 N

CALDAIA per la confezionatura di confettura cercasi. Offerte «Venezia» Piccolo. 42521 N

CONSERVATORE per gelati a tre posti a tre litri e macchina per gelati capacità 10 litri cercansi. Cercansi stoviglie per caffè e trattoria e un tavolo grande da mensa. Offerte dettagliate Bait, Canale presso Tolmino. 42877 N

LETTO pieghevole cercasi. Offerte «Buon prezzo» al Piccolo 47234 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 45503 N

RETE metallica per colombaia trentina, metri acquisterebbesi. Via Milano 11, pianoterra, angolo Trento. 42265 N

SCANSIE qualunque grandezza con e senza vetri acquisto. Offerte «Torino» Piccolo. 47382 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A.A. LIRE 12 oro fino, brillanti, orologi, dentiere, argento, pago prezzi altissimi. Solitario 16-I. 11777 O

A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano I. 42155 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7, oro fino lire 12; dentiere, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 793 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, platino, paga prezzi elevatissimi, soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 36. 723 O

ACQUAVITE di vinaccia 50 gradi offre a ottime condizioni la premiata distilleria H. Mumelter e Sohne, Bolzano. 5418 O

ARGENTERIA, brillanti, orologi oro fino, lire 13; dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11-I. 1038 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 612 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 1, telef. 1154. 1116 O

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre lo «Sciroppo Pettorale» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo (1 boccetta per adulti lire 8, 1 boccetta per bambini lire 5). 342 O

DEBOLEZZA, neurastenia, esaurimenti diventano sempre più rari dacchè fu trovato il rimedio: il fosforo. Prendete il «Sirofosfit» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

DIVANO-letto, riposè, due poltrone, suste, materassi vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 42987 O

LA primavera è la stagione più adatta per una cura depurativa del sangue, consigliabile a tutti quelli che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi danno sempre noie, col passar degli anni aumentano, cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni, possono scomparire colla Jodoparillina, che viene preparata nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 724 O

MACCHINE scrivere americane marca primaria nuovissime, garanzia due anni, dimezzato prezzo lire millecinquecento, pagamento cassa. Cimseo, Ponte Sangrisostomo, Venezia. 5388 O

MOSTRA delle Piccole Industrie, Corso 25. Magnifica occasione per acquisti e commissioni di mobili di lusso e comuni, decorazioni ogni genere. Prezzi miti. Esecuzione perfetta. 47258 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili, garantiti: unicamente Steindler, XX Settembre 12, filiale: Sebastiano 6. Listino gratis. 47058 O

STANZE da letto di propria costruzione solide ed eleganti vendonsi a prezzi vantaggiosi. Visitare sabato e domenica mattina dalle 8 alle 13 falegnameria Frandolich, via Istituto 11. 42947 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

VIAGGIATORE introdotto Venezia Giulia assume vendita generi alimentari. Offerte «Serietà» Piccolo. 47250 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Ansaldo, quasi nuova, vendesi prezzo occasione. Offerte «Perco», Gorizia. 11723 Q

AUTOVETTURA Praga, perfetto stato, scambiasi con camion Praga. Salita Montanelli 3. 42721 Q

BIROCCINO signorile due ruote gomma, perfettamente nuovo elegantissimo vendesi. Prezzo occasione. Rivolgersi Lirusse, via Pallini 11. 9920 Q

CAMIONCINO, gomme piene, portata 16 quintali, consumo minimo acquistasi. Offerte «Camioncino» Piccolo. 46794 Q

MOTOSCAFO vendesi, noleggiasi eventualmente scambiasi. Carlo Stuparich 16, I, destra. 47354 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA commerciale avviatissima, esistente oltre 20 anni, con proprio fabbricato, telefono, ufficio, forte rendita, buona posizione, cederebbesi cambiamento residenza, capitale occorrente 220.000. Scrivere sub «Commercio» Piccolo. 46972 R

AZIENDA industriale unica nel genere, ditta vecchia, cerca socio eventualmente prestito scopo allargamento. Esclusi mediatori. Offerte Piccolo «Attività». 42987 R

BAR centro adattissimo buffet, arredato elegantemente vendesi urgentemente presso bassissimo. Indirizzo Piccolo . 42995 R

CINE vendesi buona posizione; villa con mobili, senza mobili. Caffè Verdi. 42957 R

DECRETO per spaccio vini o trattoria cercasi. Rivolgersi al banco, Caffè Edera. 610 R

DECRETO trattoria affittasi o cedesi. Offerte Piccolo «300». 47400 R

DENARO piccole prestazioni. Comperansi biglietti Monte. Indirizzo Piccolo. 42759 R

FABBRICA acque gazose in grande città avviatissima con ricco inventario vendesi lire 60.000. Offerte Piccolo sub «60.000». 46792 R

INDUSTRIA vinicola avviatissima e accreditata anteguerra, vecchio litorale, numerosissima clientela cerca, per collaborazione e proseguimento suddetta industria, soci con capitale disponibile almeno 50.000, utile garantito. Indirizzo Piccolo. 11779 R

LOCALE calzolaio, vendo, compreso arnesi. Retro comodo dormire, cucina. Cedesi anche letto. Rivolgersi Rivo 18. 47016 R

MACELLERIA buona posizione vendesi ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 42979 R

MAGAZZINO grande immediate vicinanze stazione centrale, luce elettrica, cedesi affittanza. Indirizzo Piccolo. 47218 R

MAGAZZINO carbone vendo. Indirizzo Piccolo. 42773 R

MAGAZZINO adattissimo rivendita carbone legna, con fondo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 42779 R

NEGOZIETTO cartoleria giornali centro, adatto signora, vendesi anche senza merce. Indirizzo Piccolo. 42995 R

NEGOZIETTO alimentari, retro abitabile, fornito, vendesi 2500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 42937 R

OFFICINA fabbro carraio vendo. Rivolgersi Piccardi 15, V, porta 24. 42763 R

OFFRO qualunque importo denaro verso stima pegno preziosi. Indirizzo Piccolo. 47284 R

PARTECIPAZIONE fabbrica elettromeccanica serramenta mobili officina fabbro. Via Desenibus, 675, Monfalcone. 11811 R

TRATTORIA bene avviata con decreto cedesi, posizione centrica. Ruggero Timeus 12. 42983 R

TRATTORIA centralissima affittasi. Scrivere al Piccolo «Centralissima n. 3». 42967 R

TRATTORIA forte lavoro vendesi paraggi Piazza Goldoni causa partenza. Offerte sub «F. L.» Piccolo. 42949 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A Capodistria vendesi casa con orto vicinissima mare. Offerte Caterina Dipinto, Promontore (Pola). 47232 S

CASA abitazione civile nuova costruzione, due appartamenti indipendenti, due negozi piazza maggiore Portogruaro vendo. Scrivere Rag. Vincenzi, Camera di Sacile. 5417 S

CASETTA 5 locali, giardinetto riviera istriana vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 42831 S

STABILE cinque piani e negozi, buona rendita, vendesi saldo prezzo 120.000. Rivolgersi banco Caffè San Marco. 47254 S

VIENNA. A riflettente interessi colà, cedo scambio stabile 36 inquilini con affare Trieste. Offerte «Affarone» Piccolo. 47260 S

VILLA città, 5-6 stanze, ogni confort, circa 150 mila cassa, acquistasi. Offerte «Giardino» al Piccolo. 47268 S

VILLE vendonsi Romans, Fiesso, Portorose, Opicina, Cormons, Lussinpiccolo, Cigale. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 42973 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate vestiti fatti e su misura, calzature, biancherie ecc. Via Trenta Ottobre 3, primo. 42787 U

ADINA. Tua lettera mi ha dato sensazioni dolce dolore. Ho chiesto trasferimento zona equatoriale. Partirò forse mese prossimo. Mi sarai cara compagna spirituale nella triste solitudine. Scrivimi Trieste. 47322 U

APPASSIONATI provetti arte drammatica potrebbero sostituire ruoli compagnia stabile Teatro Sperimentale. Presentarsi Uffici Rivista «Le Veglie», Ginnastica 10, dalle 11 alle 13, dalle 16 alle 20. 1585 U

AVETE da fare un regalo per nozze, battesimo, onomastico, ecc., Notate l'indirizzo: Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, angolo via delle Torri. 11711 U

COMBINAZIONE. Partirò domenica. Ricordoti. Desidererei vederti venerdì; telefonami. Grazie tantissimi. 47362 U

GIOVANE sulla trentina, alto, snello, aspetto giovanile, viaggiatore, capitale centomila circa, conoscerebbe signorina di distinta e ricca famiglia, possibilmente figlia proprietario albergo, scopo matrimonio. Offerte inanonime «Genova» Piccolo. 42795 U

IL ferro ha azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, indicato nella nevrastenia, nelle anemie in genere. Lo prendete volentieri nella forma di «Arsoferril» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

ISTITUTO Cosmetico massaggio cosmetico elettrico del viso, del cuoio capelluto, manicure, lavatura, ondulatura, emagliazioni Palestrina 1. 40407 U

LEVATRICE autorizzata riceve 12-18; accoglie gestante, massima segretezza. Indirizzo Piccolo. 42985 U

OCCASIONE! Impermeabili viennesi da uomo, donna, da lire 80 in poi, e calzoni in gabardine inglese finissimo a lire 129. Via Madonnina 17, porta 2. 600 U

PERSONE facenti vita sedentaria, lavoranti di notte, attempati, ricevono importante consiglio gratuito, scrivendo sub «Robustezza» Piccolo. 47360 U

SIGNORA ricca distinta vorrebbe conoscere distinto età 50-60 simpatico, scopo matrimonio. Risposte non anonime sub «distinta» al Piccolo. 47342 U

SIGNORINA distinta bella presenza priva conoscenze, cerca signore scopo matrimonio. Gentili offerte «Casalina» Piccolo. 47350 U

TRENTINI! Arrivato burro di Cavalese Ziano Predazzo. Buffet Tridentino, Cavana 16. 42975 U

UN ottimo rimedio contro la tosse pagana, il rimedio che ha dato i più lusinghieri successi si chiama «Pertossina Godina» e viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» in Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

20 settembre 1922. Non comprendo tuo silenzio, allarmato, pregoti scrivere o telefonare. 42897 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

Dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere questa sera alle 22

LODOVICO VOUCH

lasciando nel più profondo dolore la consorte **MARIA**, i figli **MARIO, BRUNO** e **CARLO**, che costernati, danno il triste annuncio a tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno sabato 21 alle ore 10, partendo dall'abitazione di Piazza della Borsa 2.

Trieste, 19 aprile 1923.

MARIA ved. FABRIS nata FERLUGA

d'anni 63, dopo lunghe sofferenze, spirò quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

Affranti dal dolore, il figlio **VITTORIO**, la nuora **GIUSEPPINA** ed i nipotini, in unione a tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno sabato 21 corrente, ad ore 10, movendo il convoglio dalla casa N. 8 di via Carlo Ghega.

Trieste, 19 aprile 1923.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che presero parte al suo lutto e vollero in varia guisa onorare la memoria della sua adorata

CLOTILDE

la sottoscritta porge i più sentiti e commossi ringraziamenti.

Famiglia SPANGHERO

Emilio Salzinger

dopo brevissime sofferenze, spirò quest'oggi.

Le dolenti famiglie **SALZINGER, GASCON** (assente), **CONTENTO, KNOTHE** (assente), **KATHREIN** e **KAUFMANN**, unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 21 corrente, ad ore 10.45, movendo il convoglio dalla casa N. 9 di via Tiziano Vecellio.

Trieste, 19 aprile 1923.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le manifestazioni di affettuosissima stima e di cordoglio tributate al suo amatissimo

ANTONIO

ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo presero parte al suo dolore.

Particolari ringraziamenti alla Spett. **DIREZIONE** ed al **PERSONALE** della **BANCA COMMERCIALE TRIESTINA.**

Trieste, 19 aprile 1923.

AUGUSTA ved. CLEVA

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro immenso dolore, sia coll'invio di fiori, che coll'accompagnare all'ultima dimora la loro indimenticabile figlia

MARIA

Un grazie speciale s'abbia la gentile signorina **EDINA GIACICH**, docente alla scuola di via Paolo Veronese.

GIUSEPPE e GIUSEPPINA SLEICO

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo, commossi, quanti vollero partecipare al nostro dolore per la dipartita della nostra cara

GILDA

Esprimiamo pure la nostra profonda riconoscenza ai signori medici della XII divisione, alle signore e signorine degenti che ebbero per la cara estinta affettuosa premura fino all'ultimo istante, e in particolar modo al signor primario dott. Rimini che non lasciò intentato alcun mezzo per strapparla alla morte.

Trieste, 18 aprile 1923.

Le famiglie DE TROI e ZEN

RINGRAZIAMENTO

Un grazie di cuore a tutte quelle buone persone che vollero accompagnare all'ultima dimora od onorare in altra guisa la nostra cara cognata rispettivamente zia

SANTINA ved. TURK

Specialmente ringrazia la famiglia Virginia ved. Pitton e tutto il buon vicinato. La dolente famiglia di

GIOVANNI CAMERRA

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate alla cara ed indimenticabile

STEFFY

sente il dovere di ringraziare tutti coloro che in vario modo presero parte al suo grande dolore.

Famiglia RENELT

CORSO GARIBALDI 4 **CINE ROYAL** CORSO GARIBALDI 4

Oggi rappresentazioni straordinarie del film di eccezionale bellezza

LA SECONDA MOGLIE

Dramma in 5 parti di A. W. PINERO; interpretazione sublime di PINA MENICHELLI

Le rappresentazioni principiano alle ore 14, 16, 18, 20 e 22 precise

DUE ORE DI SPETTACOLO — DUE ORE DI SPETTACOLO

Prezzi d'ingresso: II posto adulti lire 1.30. I posto adulti lire 2.—

Marca depositata

ASTRA

Società p. industria e commercio a g. l.

TRIESTE

Fabbrica **GHIACCIO** cristallino

Fabbrica S. Giovanni Guardiella - Direzione Via Coroneo 31, tel. 38-62

DEPOSITO E VENDITA via F. Venezian 11, tel. 22-26